

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

2025-2028



NUOVE INIZIATIVE ECOLOGICHE S.p.A.

Sede legale e Operativa – Via Amaseno, 46 – ROMA

Sede Operativa – Via di Montione, 146 - AREZZO

(Periodo rendicontazione 2025-2028)

Dati aggiornati al 30/04/2025



KIWA CERMET ITALIA S.p.A.
Società con Socio Unico
Via Cadriano, 23
40057 Cadriano (BO)
Tel. 051 7598111 - Fax 051 763382

A handwritten signature in blue ink, appearing to be "B. Balli", is written over the printed text of the KIWA CERMET ITALIA S.p.A. contact information.

INDICE

1. Il Profilo aziendale ed il Contesto di riferimento

1.1 Il Profilo

1.1.1 La Storia

1.1.2 I riferimenti Aziendali

1.2. Il Contesto

1.2.1 Il contesto di Roma

1.2.2 Il Contesto di Arezzo

1.3. Le parti interessate

1.4. Le modifiche

2. Le attività della NIECO spa

2.1. La Raccolta ed il Trasporto

2.2. Lo stoccaggio

2.3 I trattamenti

2.4 L'intermediazione

2.5 Le Bonifiche

3. La Dichiarazione del management

4. Convalida della Dichiarazione Ambientale

5. La Politica Aziendale

6. L' Organizzazione

7. Gli Aspetti e le prestazioni ambientali

7.1 La metodologia ed i criteri

7.2. Gli Indicatori di performance

7.3. Aspetto Ambientale - Aria

7.4. Aspetto Ambientale - Rifiuti

7.5. Aspetto Ambientale - Acqua

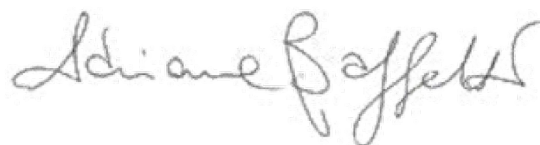
7.6. Aspetto Ambientale - Energia

7.7. Aspetto Ambientale - Materiali

7.8. Aspetto Ambientale - Uso del suolo

8. Piano di Miglioramento 2022 – 2005

9. Piano Obiettivi 2025 – 2028



1. Il Profilo aziendale ed il Contesto di riferimento

1.1 Il Profilo

NIECO SpA pone la sostenibilità al centro della propria strategia aziendale, considerandola uno dei principi fondamentali della propria politica.

Un valore che si traduce in azioni concrete, come l'adesione a consorzi di filiera quali CONOU e COBAT, grazie ai quali l'azienda si configura come un anello strategico all'interno della catena del valore dell'economia circolare.

Attraverso questo impegno, NIECO contribuisce attivamente al superamento del tradizionale modello di economia lineare – fondato su estrazione, produzione, utilizzo e smaltimento – promuovendo un approccio più responsabile, efficiente e orientato al riutilizzo delle risorse.

L'attenzione costante al proprio sistema organizzativo e l'approccio sistematico alle attività hanno permesso a NIECO, nel corso degli anni, di ottenere e mantenere le certificazioni del sistema di gestione secondo le norme ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001 adottando pienamente il modello del "Plan, Do, Check, Act" (ciclo di Deming).

Attraverso la presente Dichiarazione Ambientale, NIECO intende continuare a comunicare il proprio impegno per un futuro ambientalmente sostenibile, coinvolgendo i propri stakeholder e promuovendo la diffusione di comportamenti virtuosi e responsabili.



1.1.1 La storia

- ✓ 1997 nasce NIECO SpA, a seguito dell'acquisizione delle società Ecosmia S.r.l. ed Ecoraccolta S.a.s., entrambe già operative presso il sito di Via Amaseno 46, a Roma.
- ✓ 2004, acquisizione impianto di stoccaggio in via Montione, 101 in Arezzo di proprietà della CROMET Srl.
- ✓ 2012 acquisizione del 60% quote della Valdichiana Ambiente s.r.l. – Orvieto.
- ✓ 2014 acquisizione del 70% quote della Buon'ecologia s.r.l. – Perugia.
- ✓ 2019 acquisizione 100% della società Controlfilm s.r.l. – Roma.
- ✓ 2022 acquisizione 100% Buon'ecologia s.r.l. – Perugia.

- ✓ 1997 è concessionaria del Consorzio nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati
- ✓ 2001 conferisce annualmente al Consorzio oltre l'85% dell'olio lubrificante usato prodotto nel Lazio.

- ✓ 2007 raccogliatore COBAT (Consorzio Nazionale Batterie Esauste).

1.1.2

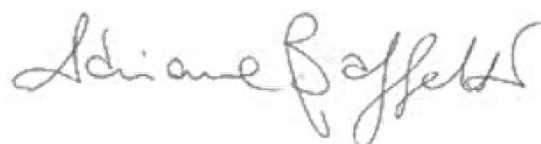
Adriano Raffelli

1.1.3 I riferimenti aziendali

1.1.4

Ragione sociale	Nuove Iniziative Ecologiche SpA	
Sede legale - amministrativa	Via Amaseno, 46 – 00131 ROMA	
Unità locali	Via Amaseno, 46 – 00131 ROMA Via Montione, 146 – 52100 AREZZO	
Tipologia di attività Roma	Raccolta, trasporto e stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Trattamento di oli ed emulsioni. Trattamento di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche. Intermediazione di rifiuti. Raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati.	Codici NACE 38.3, 38.11.00, 38.12.00, 38.21.00, 39.21.20, 38.21.30, 38.21.40, 39.00.09
	Bonifica siti contaminati	Settori EA 24 - 39a
		Codici NACE 39.00. Settori EA 28
Tipologia di attività Arezzo	Raccolta, trasporto e stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati.	Codici NACE 38.3, 38.11.00, 38.12.00, 38.21.00, 39.21.20, 38.21.30, 38.21.40, 39.00.09 Settori EA 24 - 39a
Iscrizioni Albo Gestori Ambientali	Iscr. Nr. RM00302 Elenco categorie: • Cat. 1F - Prot. n. 8404/2026 del 28/02/2024. Scad. 08/03/2029 • Cat. 4F - Prot. n. 9909/2025 del 04/03/2025. Scad. 04/03/2030. • Cat. 5D - Prot. n. 11149/2025 del 19/03/2025. Scad. 19/03/2030. • Cat. 8E - Prot. n. 17792/2021 del 14/05/2021 Scad. 25/05/2026. • Cat. 9C - Prot. n. 37617/2021 del 20/09/2021 Scad. 20/09/2026.	
Autorizzazione impianto sito di Roma	AIA Determina della Regione Lazio G06084 del 08/05/2023 (G08385) rilasciata dalla Regione Lazio – Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti – Area: Ciclo integrato dei Rifiuti. Validità 16 anni (07.07.2031).	
Autorizzazione impianto sito di Arezzo	AIA determina DGR n°125 del 24/01/2021 rilasciata dalla Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia. Validità anni 16 scadenza 23.01.2037	
Numero totale dipendenti	28 Sito di Roma 8 Sito di Arezzo	
Orario di lavoro sito di Roma	Lun./Ven. 08:30 – 17:30 / 13:30 – 17:30	
Orario di lavoro sito di Arezzo	Lun./Ven. 08:30 – 12:30 / 13:30 – 18:30	
Referente per comunicazioni	Il Rappresentante della Direzione al quale rivolgersi per qualsiasi chiarimento sul presente aggiornamento della Dichiarazione Ambientale e su qualunque segnalazione riguardanti i siti operativi di NIECO SpA è l'Amministratore Unico Cafiero Francesca Tel: 06/4190596 Fax: 06/4191324 info@nieco.it	

Tabella dati. (Id.1)



1.2 Contesto di riferimento:

I primi venticinque anni di storia hanno portato, la “Nuove Iniziative Ecologiche” – NIECO. Spa alla naturale delimitazione del proprio contesto operativo nell’attività di raccolta e trasporto rifiuti pericolosi e non pericolosi inclusi il trattamento, lo smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi e la intermediazione dei rifiuti, mentre il contesto geografico è circoscritto nel centro Italia e nello specifico ai due impianti di Roma ed Arezzo, dai quali partono e rientrano i propri mezzi per l’attività di raccolta e trasporto dei rifiuti esercitata quasi esclusivamente nelle regioni di Lazio e Toscana.

1.2.1 Il Contesto di Roma

UBICAZIONE	L'impianto di Roma, ubicato in via Amaseno n°46 Località Settecamini – Roma, confina a nord con l'azienda RHEINMETALL, ad est con l'azienda ROMA.NIA Export., ad ovest con un terreno privo di edificazioni, ed a sud con la via Amaseno, oltre la quale vi è un terreno ed altre Aziende. La destinazione d'uso dell'area, secondo il PRG vigente, è definita "Zona Industriale". Non vi sono interferenze tra le attività svolte e quelle artigiano-industriali limitrofe. Nelle immediate vicinanze non vi sono abitazioni. L'area industriale è compresa tra due importanti vie di comunicazione, a nord la SS n.5 via Tiburtina, a sud l'Autostrada A24 "Roma l'Aquila".
------------	--



Foto aerea Roma. (Id. 2)

IL TERRITORIO: Morfologia, idrografia, geologia ed idrologia	Area prevalentemente pianeggiante, a quote comprese tra 40 e 37 metri s.l.m.; il reticolo idrografico locale è diretto verso il limitrofo corso fluviale dell'Aniene, distante circa 600 m dalla zona indagata, ed è costituito da un fosso non perenne, di scarsa portata idrica annuale. L'area si estende su un pianoro tufaceo, costituito da uno spessore superficiale di terreno di riporto (circa 80 cm) e da formazioni litologiche diverse (tufo lionato, pozzolane nere, tufo giallo conglomerato), fino al basamento pliocenico argilloso a quote s.l.m. comprese tra -20 e -40 m. Queste formazioni manifestano in generale una permeabilità medio-bassa per porosità e fessurazione, ed ospitano un acquifero di notevole importanza, sostenuto dal substrato impermeabile. La falda idrica scorre in leggera pressione con quota piezometrica posta a 15,5 m dal piano campagna; il flusso idrico della falda è diretto verso il Fiume Aniene, che costituisce l'asse di drenaggio principale dell'area. Nella zona a valle non sono presenti sorgenti o pozzi artesiani. I dati sono stati ricavati dall'indagine geognostica e dai sondaggi piezometrici effettuati nel corso dello Studio d'Impatto Ambientale, finalizzato alla realizzazione di un nuovo impianto di smaltimento rifiuti speciali sul terreno immediatamente adiacente all'area, del quale NIECO è socio fondatore, l'indagine ha consentito anche di riscontrare l'assenza di fenomeni di contaminazione del suolo-sottosuolo dovuti alle attività pregresse.
---	--

IL CLIMA	L'area su cui sorge lo stabilimento è caratterizzata da un clima di tipo mediterraneo con estate calda
----------	--

	L'andamento termico è piuttosto uniforme, con una temperatura media annua di 14-15°, oscillando dai 7,7° di gennaio ai 24,5° di luglio, ed una piovosità media di circa 800 mm annui di pioggia.
--	--

L'IMPIANTO	Superficie occupata 5110 m² così distribuita: ▪ Edificio principale 110 m² di pianta, costruito su due piani e composto da 9 stanze e 3 bagni ▪ Area serbatoi tutti fuori terra con bacino di contenimento e caratteristiche tecniche conformi al DM 392/96, ▪ Area coperta comprendente zona rifiuti recuperabili (RAEE e batterie), deposito materiali vari, impianto di centrifugazione non più in uso, piccole attività di officina e zona gruppo elettrogeno. ▪ area di trattamento delle emulsioni, con vasche di accumulo pre-trattamento ▪ area stoccaggio contenitori e fusti PCB e trasformatori ▪ area deposito cassoni scarrabili per rifiuti solidi e solidi recuperabili ▪ area pressatura fusti ▪ vasca a tenuta raccolta oli da scola ▪ vasca di scarico oli esausti ▪ impianto di trattamento acque meteoriche ▪ impianto di evapotraspirazione ▪ area parcheggi
-------------------	---

1.2.2. Il Contesto di Arezzo

UBICAZIONE	Lo stabilimento è ubicato nel comune di Arezzo, via Montione n°146, CAP 52100, rif. Catastali Fg. 86, particella n. 482 in un'area mista dove si collocano cave estrattive e coltivazioni, il deposito esiste da diverse decine di anni e precedentemente era adibito a deposito carburanti; confina a nord con area incolta, ad est con area rimessaggio mezzi di autotrasporto, oltre il quale esiste qualche abitazione isolata ad ovest ed a sud con le arterie stradali SP Setteponti e la via Montione stessa. Lo stabilimento è situato in una zona prevalentemente pianeggiante, a circa 250 metri s.l.m..
-------------------	--



Foto aerea Arezzo (Id.3)

TERRITORIO: Morfologia, idrografia, geologia ed idrologia	Il territorio, nel quale ricade l'impianto, è formato in prevalenza da dorsali montuose e rilievi collinari che delimitano le pianure fluvio - lacustri costituite dal bacino di Arezzo della Valdichiana. Le formazioni rocciose che costituiscono le dorsali montuose ed il substrato roccioso dei bacini fluvio - lacustri sono arenarie. La pianura di Arezzo è posta ad una quota media di circa 250 m s.l.m. mentre il fondo dell'alveo del Fiume Arno in corrispondenza di Ponte Buriano risulta alla quota di circa 200 m. Tale assetto morfologico è associato all'azione della corrente fluviale del Fiume Arno che ha determinato l'innescarsi di processi di incisione del fondo dell'alveo. L'abbassamento del livello di base ha causato processi di erosione regressiva che, a partire dal Fiume Arno, si sono progressivamente estesi all'affluente Canale Maestro della Chiana (che dista circa 1 Km dal sito della NIECO) ed agli affluenti di quest'ultimo quali il Torrente Castro, il Torrente Vingone ecc. Il Comune di Arezzo, dal punto di vista idrografico, presenta caratteristiche complesse, anche in relazione alla vastità del territorio ed alla sua morfologia. La zona su cui ricade l'impianto NIECO, non rientra tra quelle classificate a rischi idraulico, in quanto il corso d'acqua superficiale più vicino (Canale Maestro della Chiana) non risulta essere torrente a rischio idrogeologico. Nel sito non vi erano attività pregresse e dai dati rilevati non sono risultate contaminazioni del suolo-sottosuolo.
--	--

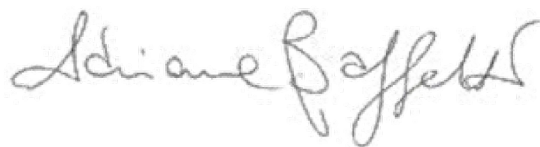
CLIMA	L'area su cui sorge lo stabilimento è caratterizzata da un clima di tipo mediterraneo con estate calda L'andamento termico è piuttosto uniforme, con una temperatura media annua di 14-15° ed una piovosità media di circa 800 mm annui di pioggia. Influenzato dalla posizione interna rispetto alla penisola e dalla vicinanza al versante occidentale della catena appenninica, il clima aretino è di tipo temperato oceanico con una temperatura media annua di 12,5° 4,2° e 21,4° ed una piovosità media di circa 780 mm annui di pioggia.
--------------	--

IMPIANTO	superficie occupata 1.340 m² così distribuita: • edificio principale di 35 m²; • edificio spogliatoio e servizi igienici 15 m² • area serbatoi con n°5 serbatoi autorizzati "fuori terra" di tipo cilindrico orizzontale; • area parcheggi e transito; • area stoccaggio rifiuti solidi • area carico/scarico liquidi; • impianto di trattamento acque meteoriche • impianto di evapotraspirazione per reflui civili;
-----------------	--

1.3. Le parti interessate

L'analisi del contesto come sopra sintetizzato, correlato al campo di applicazione applicabile alla NIECO. Spa ha evidenziato, secondo procedura PRO-01 soggetta a riesame almeno annuale, quali rilevanti per il proprio SGI le seguenti parti interessate e pertinenti aspettative:

PARTE INTERESSATA	ASPETTATIVA
Clienti	Erogazione servizi conformi alla normativa ed al contratto Applicazione migliori tecnologie disponibili/BAT di settore potenzialmente adottabili Corretto utilizzo delle procedure ambientali applicabili presso il sito dell'azienda cliente ed adeguata comunicazione (chiara identificazione referenti e flussi di comunicazioni)
Fornitori in Outsourcing	Coinvolgimento nel SGA e garanzia di ottenere un riscontro su segnalazioni inoltrate ed informazioni richieste. Informazioni e formazione adeguate su aspetti ambientali relativi alle attività di competenza
Competitor	problemi reputazionali
Dipendenti	Trasferimenti con mezzi aziendali/adequati. Disponibilità di procedure operative, dispositivi, infrastrutture e condizioni di lavoro adeguate per gestire aspetti ambientali (ad es. rifiuti) e situazioni di emergenza Chiara identificazione referenti aziendali in materia ambientale Mitigazione e/o eliminazione dei rischi di igiene e salute sui luoghi di lavoro (rumore, rifiuti, polveri, incendio);
Pubblica Amministrazione/Enti Di Controllo	Adeguamento delle attività alle prescrizioni esistenti. Trasparenza di informazioni e dati ambientali e comunicazione aperta e disponibile Applicazione migliori tecnologie disponibili/BAT di settore potenzialmente adottabili conformità dei mezzi posti in circolazione e del personale alla guida Presenza di efficaci procedure per risposta ad eventuali eventi accidentali con ricadute ambientali. Disponibilità di informazioni validate (possibilmente a livello istituzionale) su rischi di incidente ambientale e impatti ambientali dell'impianto.
Enti Legislativi	Acquisizione delle novità normative/legislative emesse
Fornitori Critici	Ristretti tempi di attesa nell'attività di ingresso e scarico del rifiuto all'interno dell'impianto; libertà negli orari di scarico
Istituti Bancari/Creditizi/Assicurativi	Presenza di polizze fidejussorie e assicurazioni per l'impianto e trasporto e assenza di incidenti ambientali.
Proprietà	Gestione dell'impresa conforme alle prescrizioni legislative. Assenza di sanzioni per mancati o ritardati adempimenti
Associazioni Ambientaliste	Trasparenza di informazioni e dati ambientali e comunicazione aperta e disponibile Disponibilità a partecipare/finanziare iniziative/progetti per opere di compensazione/riqualificazione promosse a livello istituzionale Applicazione migliori tecnologie disponibili/BAT di settore potenzialmente adottabili
Collettività di prossimità/Utilizzatore Finale	Rispondenza alle leggi del servizio fornito. Miglioramento dell'impatto ambientale rispetto delle prescrizioni applicabili Assenza di fenomeni di contaminazione/inquinamento delle matrici ambientali con coinvolgimento aree esterne al sito.



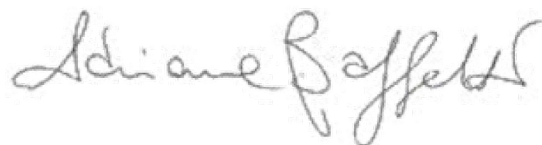
Sito di ROMA

Provvedimento N. G06084 del 08/05/2023 Oggetto: NIECO S.p.a. - Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione N. G08385 del 07/07/2015 e s.m.i. ai sensi dell'art. 29 nonies comma 1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. per l'impianto di stoccaggio e pretrattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Via Amaseno 46 - Roma (Categoria IPPC 5.5 e 5.1)

Sito di AREZZO

Ottenuta AIA come da Decreto della Regione Toscana - Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia n.1125 del 24-01-2022. In relazione alle prescrizioni di cui decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della commissione del 10 agosto 2018 è stata presentata istanza di riesame e le azioni sono applicate o in corso di applicazione, come dettagliato in AIA

Inoltre, per entrambi i siti si chiarisce, in relazione alle BEMP (Migliori pratiche di gestione ambientale) previsti dal Reg. EMAS 2018/2026 Allegato IV (punto B e), sono stati valutati i documenti di settore attualmente disponibili, con particolare riferimento, alla Decisione (UE) 2020/519 della Commissione del 3 aprile 2020 ed a seguito di una attenta valutazione si è verificata la non applicabilità alla NIECO Spa in quanto, come richiamato nel documento "rifiuti industriali e i rifiuti commerciali che non rientrano tra i RSU non sono oggetto del presente documento".



2. LE ATTIVITÀ DELLA NIECO

Il modello di business scelto dalla NIECO è inserito a pieno titolo nel modello di Economia Circolare assicurando una organizzazione e gestione orientata al rispetto delle condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, sia per quelle eseguite direttamente che attraverso i propri fornitori puntando sempre al massimo recupero possibile, rispettando così le aspettative dei propri stakeholder e tutelando la propria posizione e la propria immagine.

2.1. La Raccolta ed il Trasporto

Raccolta trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, urbani ed assimilati.	Iscrizione: RM302 Flotta aziendale: N° 15 mezzi				Anno 2024 rifiuti trasportati Ton 9.625
	3	3	1*	8	Anno 2025 (Q1) ton rifiuti trasportati Ton 3.235
	autocisterne	autogrù	multifunzione	cassoni con sponda	
	personale autista n°11				
	* autocarro con gancio carrabile con cassa in acciaio che può portare una gru, può avere la configurazione con sponda e può trasportare cassoni				

2.2. Lo stoccaggio

Stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi Sito di ROMA	Autorizzazione impianto AIA Determina della Regione Lazio G06084 del 08/05/2023 (già G02386 del 05/03/2021e già G08385)	Operazioni preliminari allo smaltimento D13 – Raggruppamento preliminare D14 – Ricondizionamento preliminare D15 – Deposito preliminare Operazioni di recupero R13 – Messa in riserva, incluse le seguenti operazioni preliminari o funzionali allo stoccaggio.	Famiglie Merceologiche	Limiti (ton/anno)	Anno 2024 (ton)	Anno 2025 (Q1) (ton)
			Oli e sostanze oleose	9.900	7.932	2.936
			Solidi Contaminati	1.100	650	283
			Miscugli olio/acqua, idrocarburi/acqua, emulsioni	6.050	4644	1.524
			Sostanze contenenti PCB/PCT	110	24	2
			Recuperabili diversi da RAEE	550	25	17
			Recuperabili RAEE	6.050	2170	661

Stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi Sito di AREZZO	Autorizzazione impianto (AIA come da Decreto della Regione Toscana - Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia n.1125 del 24-01-2022)	Operazioni di recupero R13 – Messa in riserva, incluse le seguenti operazioni preliminari o funzionali allo stoccaggio.	Famiglie Merceologiche	Limiti (ton/anno)	dati 2024 (ton)	dati al 30.04.25 (ton)
			Oli esausti	5500	3237	1202
			Emulsioni oleose	2000	855.8	306
			Batterie al piombo esauste	3400	1059	444.9
			Batterie e pile esauste pericolose (no piombo)	650	43.7	16
			Batterie e pile esauste NON pericolose (no piombo)	650	66.5	27
			RAEE pericolosi	150	2.2	1.06
			RAEE NON pericolosi	150	2.05	1.9
			RAEE tubi fluorescenti	250	0.9	0.1
			Oli vegetali esausti	2000	0.1	0.01

2.3 I trattamenti

Trattamento di oli ed emulsioni. Solo RM	R12– separazione gravimetrica con la finalità del recupero di olio da un'emulsione ricca	LIMITI: 1500 ton/a	Anno 2024 81 ton di emulsioni trattate 57 ton di olio recuperato
			Anno 2025 (Q1) 28 ton di emulsioni trattate 21 ton di olio recuperato
Lavorazione RAEE	R12 – Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11	N/A-	Anno 2024 non ci sono lavorazioni
			Anno 2025 (Q1) non ci sono lavorazioni

2.4 L'intermediazione

Intermediazione di rifiuti.	Iscrizione RM302	LIMITI (ton) rifiuti gestiti >= 3000 e <=6000	Anno 2024 2865 ton
			Anno 2025 (Q1) 866 ton

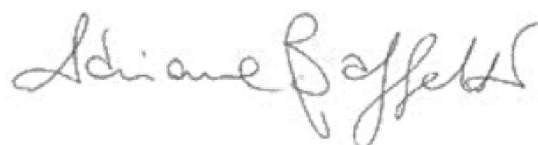
2.5 Le Bonifiche

bonifica di siti/aree contaminate iscrizione RM 302	In conformità all'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. La NIECO provvede per conto del cliente, quando questo ne faccia richiesta, ad espletare anche le pratiche amministrative connesse con l'attività di bonifica, come, ad esempio, le comunicazioni agli enti competenti previste dalla normativa. Attività svolta anche in regime di pronto intervento. L'attività viene però svolta da fornitori in outsourcing qualificati per la specifica attività richiesta.	Dal 2024 al 30.04.2025 sono stati eseguiti 1 interventi di bonifica di siti contaminati-
bonifica di serbatoi e delle relative linee di adduzione;	L'attività viene svolta da fornitori in outsourcing qualificati per operazioni in "spazi confinati", mentre NIECO svolge il trasporto del rifiuto risultante (es. morchia o fondame del serbatoio) da avviare a smaltimento e/o recupero.	Dal 2024 al 30.04.2025 sono stati eseguiti interventi di bonifica di serbatoi e di vasche: n° 22 Roma

3. La Dichiarazione del Management

La gestione consapevole ed efficiente, anche con l'applicazione delle BAT di cui alla Decisione UE 2018/1147 del 10.08.2018, dei rifiuti per i quali la NIECO. Spa è stata autorizzata nei due suoi impianti di Roma ed Arezzo, costituisce l'espressione del proprio contributo alla sostenibilità ambientale, la missione quotidiana nello svolgimento delle attività oltre che un traguardo strategico irrinunciabile nel dialogo con le Parti Interessate e la collaborazione/trasparenza verso gli Enti autorizzativi e di controllo.

Il percorso che ha contraddistinto l'evoluzione del Sistema di Gestione Ambientale, attualmente in conformità alla UNI EN ISO 14001:2015, della NIECO. Spa ha consentito il riconoscimento, da parte della sezione EMAS Italia del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit della registrazione EMAS n. IT-001299 il 23/05/2010, ultimo rinnovo del 13/06/2022 e scadenza il 12/06/2025.



4. Convalida della Dichiarazione Ambientale

L'organizzazione ha implementato la presente Dichiarazione Ambientale con requisiti degli Allegati I, II e III del Regolamento (UE) n. 1505/2017 e dell'All. IV del Regolamento (UE) n. 2018/2026 (a modifica del Regolamento CE n. 1221/2009).

Il presente aggiornamento completo della Dichiarazione Ambientale riguarda:

- NIECO SpA Via Amaseno, 46 – 00131 ROMA e Via Montione, 146 – 52100 AREZZO ed è messa a disposizione pubblico e di tutti i soggetti interessati questo documento in versione integrale, nello stato di revisione più recente, sia in formato PDF nel sito internet aziendale (www.nieco.it) sia in formato cartaceo facendo richiesta al Responsabile del Sistema di Gestione Integrato Dott.ssa Valeria Frasacco (eMail: valeria.frasacco@nieco.it)
- NIECO SpA: dichiara che i dati contenuti nel presente documento sono veritieri.
- NIECO SpA si impegna inoltre a presentare al Comitato Ecolabel - Ecoaudit gli aggiornamenti annuali convalidati della Dichiarazione Ambientale inerenti in particolare gli obiettivi e i programmi di miglioramento, oltre ad eventuali modifiche al Sistema di Gestione Ambientale e l'aggiornamento dei dati;
- che tutto il personale è formato/informato sul contributo di ognuno alla conformità e all'efficacia del SGI, inclusi i benefici derivanti dal miglioramento delle prestazioni ambientali, nonché sulle implicazioni derivanti dal non essere conformi incluso il mancato adempimento degli obblighi di conformità;
- che per assicurare il rispetto degli obblighi di conformità è stata predisposta un'apposita procedura con specifiche responsabilità e frequenza di monitoraggio, eventuali mancati adempimenti mi vengono prontamente sottoposti;
- che La tutela della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro rappresenta, assieme alla tutela ambientale, un tema prioritario per l'azienda;
- che l'azienda, alla data della presente Dichiarazione Ambientale, è conforme alle prescrizioni legislative e giuridiche applicabili;

APPROVAZIONE

Roma, 09.05.2025

Dott.ssa Francesca Cafiero

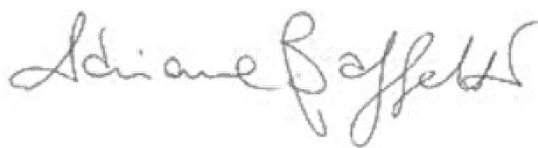


NIECO
NUOVE INIZIATIVE ECOLOGICHE SpA

VERIFICATORE AMBIENTALE

Verificatore Ambientale accreditato che ha verificato la validità e la conformità della presente Dichiarazione Ambientale, della Politica Ambientale aziendale e degli obiettivi ambientali:

KIWA Cermet Italia SpA
Via Cadriano, 23, 40057 Granarolo dell'Emilia BO
(n. di accreditamento IT-V-0011)



5. La Politica

POLITICA DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

N.I.ECO. - Nuove Iniziative Ecologiche - S.p.A.

L'attività della NIECO consiste nel servizio di raccolta, trasporto, stoccaggio provvisorio, trattamento per il recupero o smaltimento dei rifiuti pericolosi e non, prodotti da piccole e grandi imprese. Viene effettuata una raccolta capillare presso circa 10.000 detentori presenti nel territorio del centro Italia, adottando tecnologie sicure e non inquinanti.

Ulteriore ambito operativo per la NIECO è il settore delle Bonifiche Ambientali: si eseguono servizi di consulenza ed interventi per la bonifica di siti e serbatoi contaminati anche in regime di pronto intervento.

Tutte le attività sono accomunate dall'obiettivo della NIECO di fornire un servizio efficace e nel rispetto delle norme applicabili all'attività ed alla tutela dell'ambiente.

In tale contesto la politica aziendale della NIECO può riassumersi in un costante atteggiamento di attenzione a tutte le parti interessate coinvolte nei suoi processi o comunque presenti nel proprio contesto, territoriale e lavorativo.

La sostenibilità ambientale, sociale e di governance è diventata nel corso di questa prima parte del nuovo millennio un fattore determinante per lo sviluppo delle imprese, oltreché un dovere morale per ogni imprenditore.

La Direzione della società NIECO SpA ha acquisito ormai da molti anni consapevolezza di ciò e affianco all'impegno di garantire sempre la qualità dei propri processi ha sviluppato una politica tesa ad assicurare uno sviluppo sostenibile delle proprie attività impegnandosi affinché:

- sotto l'aspetto ambientale siano adeguatamente considerati tutti i fattori che incidono sui cambiamenti climatici, sulle emissioni di gas serra, sulla perdita di biodiversità, sulla deforestazione, sull'inquinamento, sull'efficienza energetica e sulla gestione dell'acqua;
- sotto l'aspetto sociale siano adeguatamente considerati tutti i fattori che incidono sulla sicurezza e salute dei dipendenti, sulle condizioni di lavoro, sulla diversità, sull'equità e sull'inclusione, sui conflitti e sulle crisi umanitarie, la soddisfazione del cliente e il coinvolgimento dei dipendenti;
- sotto l'aspetto della governance aziendale siano adeguatamente considerati tutti i fattori che incidono sulla gestione dell'impresa dal punto di vista della legalità come la prevenzione di concussione e corruzione, la trasparenza delle azioni di governance, i sistemi di retribuzione dei dirigenti, la sicurezza informatica e le pratiche sulla privacy.

La Direzione della società ha adottato la presente politica che sarà il principio ispiratore di ogni obiettivo aziendale e che sarà finalizzata al raggiungimento della soddisfazione dei clienti, al rispetto delle esigenze delle parti interessate, alla tutela dell'ambiente, della salute dei lavoratori e al contenimento dei consumi energetici, al rispetto delle prescrizioni legali e in generale alla legalità di ogni azione della società.

Principio ispiratore di ogni piano di sviluppo societario sarà l'insieme delle indicazioni della Commissione Europea per lo sviluppo sostenibile, e del Global Compact delle Nazioni Unite che si estrinseca nello sviluppo del sistema di gestione nelle dimensioni della tutela ambientale, della corretta gestione dell'energia, della tutela della sicurezza e salute dei lavoratori, della corretta gestione dei rapporti di lavoro e delle relazioni sociali all'interno e all'esterno dell'azienda, della prevenzione dei fenomeni corruttivi e della tutela della legalità.

Il presente documento indica le politiche e le strategie societarie che permetteranno alla società non solo di consolidare la sua posizione di mercato, ma di fidelizzare, in misura sempre più stabile, i Clienti, nel rispetto di quei principi di sostenibilità su enunciati. Il conseguimento di tali obiettivi richiede che venga costantemente garantita la realizzazione di prodotti/servizi rispondenti alle esigenze ed aspettative del Cliente e delle parti interessate in termini di affidabilità e conformità alle specifiche e di rispetto dell'ambiente e dei lavoratori e in un'ottica di controllo dei consumi energetici.

La Politica della società è quella di essere quindi al servizio del Cliente ed a disposizione del mercato, cercando di capirne le esigenze, l'evoluzione e le eventuali carenze.

La politica si concretizza quindi nel perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Individuare e analizzare tutti i fattori che possono determinare effetti, negativi o positivi, sugli obiettivi del SGI e sugli obiettivi aziendali;
- Individuare e analizzare i rischi connessi a tali fattori che possono determinare il mancato soddisfacimento delle attese delle parti interessate;
- Mantenere nel tempo la conformità ai requisiti delle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:2023 e a tutte le norme cogenti applicabili per le attività dell'organizzazione;
- Definire in modo chiaro i compiti e le responsabilità interne;
- Ottenere il completo soddisfacimento dei requisiti cogenti relativi all'erogazione del servizio;
- Ottenere il completo soddisfacimento delle esigenze espresse del Cliente, a cui viene messa a disposizione l'esperienza e la competenza intera dell'azienda, pur rispettando i vincoli economici e temporali;
- Ottenere il soddisfacimento delle esigenze non direttamente espresse dal Cliente (esigenze latenti) ma tali da accrescere la soddisfazione del Cliente relativamente al prodotto/servizio reso;
- Ottenere dal Cliente motivata fiducia sulla capacità dell'Azienda di conseguire il livello qualitativo prescritto e di mantenerlo nel tempo;
- Ottenere la soddisfazione del personale creando un clima di collaborazione costruttivo;
- Monitorare i processi, perseguire il miglioramento continuo e la riduzione delle inefficienze nella gestione organizzativa e tecnica dell'organizzazione;
- Prevenire le non conformità anziché eliminarle a posteriori;
- Promuovere ed implementare programmi di formazione/aggiornamento del personale (l'elevata attenzione all'innovazione tecnologica ed alla formazione professionale del proprio personale, rappresenta la migliore risorsa aziendale per consolidare la leadership attuale);
- Coinvolgere costantemente il personale;
- Garantire che tutte le operazioni si svolgano in condizioni di adeguata sicurezza;
- Adottare processi che consentano la tutela dell'ambiente e il contenimento dei consumi energetici;
- Assicurare il rispetto dei diritti dei lavoratori garantendo un ambiente lavorativo in cui non siano presenti discriminazioni di alcun tipo;
- Assicurare che tutte le attività vengano svolte nel rispetto dei principi di legalità e di trasparenza.

La Direzione è consapevole che, per il conseguimento degli obiettivi di cui sopra, è necessario il coinvolgimento di tutto il personale.

A tale scopo pone particolare attenzione a tre ulteriori aspetti, che hanno un forte impatto sulla Qualità dei suoi processi e dei suoi prodotti/servizi:

- L'attività di autocontrollo che i Responsabili di Funzione devono porre in atto, per monitorare il proprio "Processo", inteso come globalità del lavoro svolto.
- L'evidenza oggettiva che il personale deve fornire in merito a quanto eseguito, conformemente alle istruzioni ricevute.
- Il ruolo dei Responsabili di Funzione nel segnalare tempestivamente situazioni di anomalie e inefficienze, e condizioni avverse alla sicurezza.

La politica trova applicazione attraverso i seguenti strumenti:

- Elaborazione, mantenimento ed aggiornamento del Sistema di Gestione Integrato;
- Analisi del Contesto aziendale ed analisi dei rischi associati alle attività e agli obiettivi della società.
- Analisi e raccolta dei dati riguardanti gli indicatori delle prestazioni dei processi aziendali;
- L'individuazione di precise responsabilità e compiti finalizzati al miglioramento continuo dell'efficienza energetica, anche attraverso la nomina di un Energy Manager;
- La definizione e il mantenimento di procedure e istruzioni di lavoro orientate a ridurre gli sprechi ed a garantire l'uso virtuoso dell'energia;
- La garanzia del pieno e sostanziale rispetto delle prescrizioni legislative applicabili di pertinenza dell'azienda e dei vincoli contrattuali sottoscritti dalla società nei confronti di terzi;
- La ricerca di soluzioni innovative, tecnologiche e gestionali, volte alla riduzione dei consumi energetici, che coinvolgano impianti, macchine ed attrezzature di lavoro, sostenendo e incoraggiando le iniziative di terzi fin dalla fase di progettazione;
- Il perseguimento del miglioramento continuo delle prestazioni del SGI attraverso la collaborazione ed il coordinamento tra le risorse aziendali ed il corretto utilizzo delle fonti energetiche, garantendo la riduzione dell'inquinamento generato dai flussi in uscita dai processi aziendali;
- La diffusione della presente politica a tutti i livelli dell'organizzazione ed agli stakeholders;

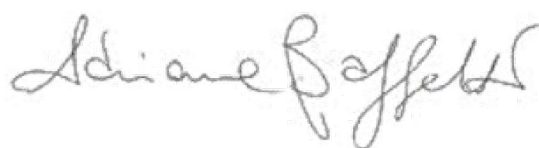
- Il coinvolgimento dei propri dipendenti direttamente e attraverso la consultazione del RLS relativamente agli aspetti di SSL;
- Il coinvolgimento e del personale interno e delle ditte esterne che operano per proprio conto, diffondendo una maggiore consapevolezza sull'uso dell'energia, attraverso appropriati canali di comunicazione, formazione ed informazione, con particolare riferimento a quelle aree dove risulta significativo il consumo di energia;
- L'incremento, ove possibile, dell'utilizzo di energie rinnovabili, riducendo le emissioni di CO2;
- Individuazione e raggiungimento di obiettivi di miglioramento delle performances aziendali, formalizzati nei Piani di Miglioramento.

La Direzione della NIECO Spa segue questa politica con tutte le parti interessate, e si impegna a riesaminarla in occasione di cambiamenti nelle normative da applicare, oppure a seguito di variazioni dell'Analisi del Contesto o del Documento di Valutazione dei Rischi. In ogni caso, almeno in occasione del riesame della direzione, al fine di accertarne la continua attualità e coerenza con i propri obiettivi di miglioramento.

Roma, 17 Gennaio 2024

NIECO SpA
L'Amministratore Unico

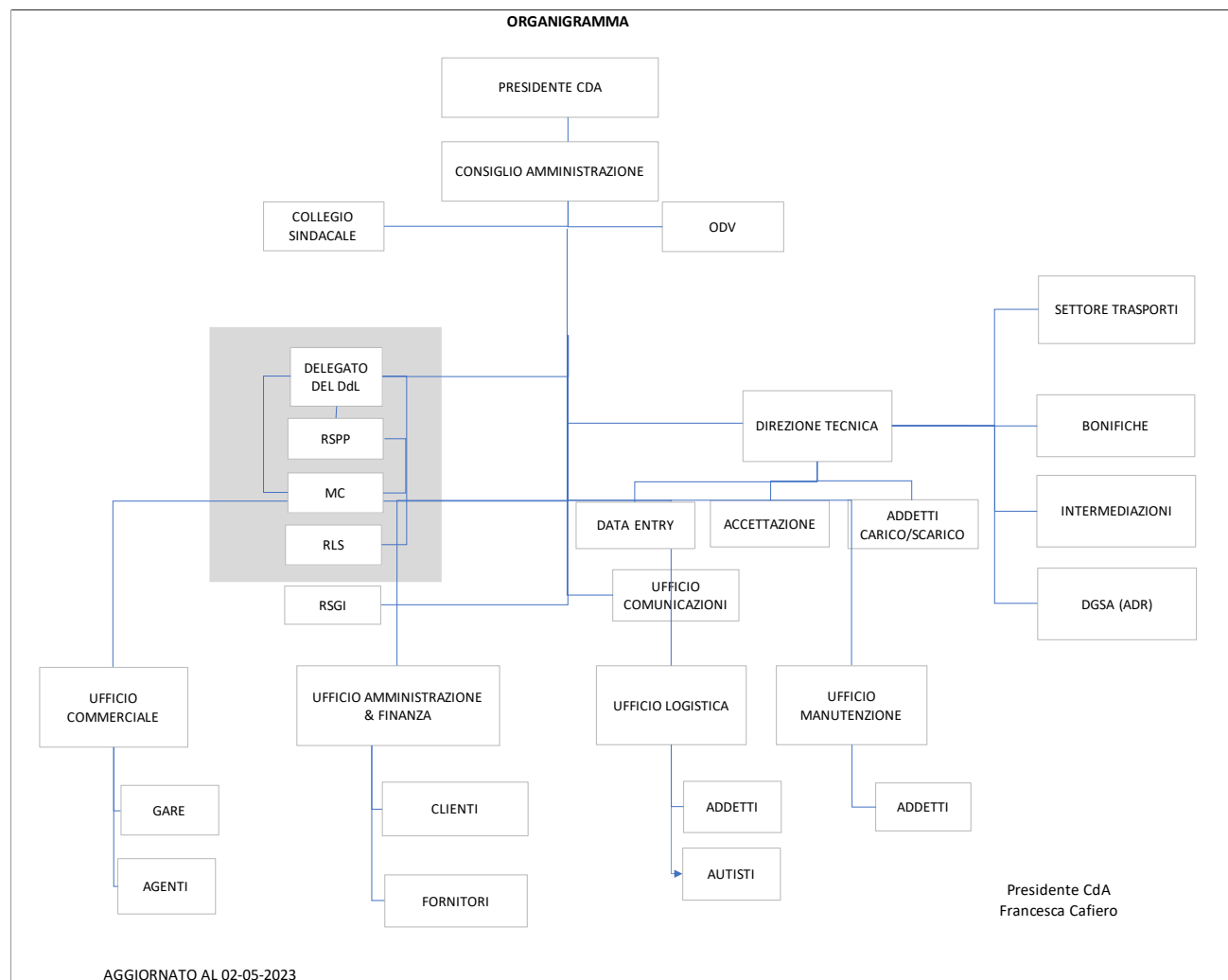
NIECO
NUOVE INIZIATIVE ECOLOGICHE SpA



6. L'Organizzazione e Sistema di Gestione Ambientale

La governance della NIECO Spa è composta dal CDA e dall'Amministratore Delegato, il quale monitora e coordina le quattro Direzioni. Mentre la Gestione del SGA è affidata ad una risorsa interna qualificata che interagisce direttamente con la Direzione alla quale si riferisce per l'approvazione dei documenti emessi.

Una rappresentazione grafica è nel seguente grafico.



Organigramma Aziendale (Id.4)

Adriano Raffetti

7. Gli Aspetti e le Prestazioni Ambientali

7.1 la metodologia ed i criteri

Il Gruppo di Lavoro interno alla NIECO Spa per effettuare una adeguata Identificazione degli Aspetti Ambientali correlati alle attività svolte nei propri impianti di Roma ed Arezzo e nella erogazione dei servizi ai propri clienti ha rispettato il seguente flusso, in ossequio alle procedure del sistema PRO-01 e PRO-02 con la redazione dei Moduli M05 ed M06 allegati all'Analisi di Contesto ai quali si rimanda per una puntuale informazione.



La valutazione degli impatti è stata eseguita ponendo attenzione anche la possibilità di controllo/influenza diretta od indiretta e nelle condizioni operative Normali Anomali e di Emergenza. Gli aspetti presi in esame sono stati elencati nella tabella A mentre i criteri utilizzati sono rappresentati nella tabella B ed i valori per la significatività nella tabella C.

Adriano Raffelli

(A) ASPETTI	(B) CRITERI	(C) VALORI
○ Risorse non rinnovabili/Utilizzo di Energia (Carburanti) ○ Sostanze Pericolose/Preparati Chimici ○ Scarichi idrici (Produzione di Reflui Collettati) ○ Approvvigionamento idrico ○ Rifiuti (Pericolosi e Non) ○ Mobilità (Dipendenti/Generata da Conferitori) ○ Suolo e Sottosuolo ○ Consumo del Suolo (Biodiversità) ○ Emissioni Elettromagnetiche ○ Emissioni in Atmosfera ○ Gas ad Effetto Serra ○ Impatto Visivo ○ Vibrazioni ○ Incendio ○ Amianto ○ Rumore ○ Polveri ○ Odori	1. Esistenza di una legislazione ambientale e i relativi obblighi previsti; 2. Importanza per le parti interessate dell'organizzazione 3. Potenzialità di causare un danno ambientale; 4. Entità, numero, frequenza e reversibilità degli aspetti o degli impatti; 5. Fragilità dell'ambiente locale, regionale o globale;	NS 1<2 S = 3>5

Gli esiti dell'applicazione di quanto sopra descritto sono sintetizzati, per i soli aspetti emersi quali significativi, dal paragrafo 6.3 in avanti.

7.2 Gli Indicatori di performance

La NIECO Spa per il monitoraggio e la valutazione annuale delle proprie prestazioni ambientali, monitora una pluralità di dati legati, sia alle attività che agli impianti. Ciò consente una parcellizzazione delle informazioni e di conseguenza la possibilità di intervenire in modo puntuale sui singoli comparti/consumi, al fine di consentire il miglioramento delle prestazioni.

La sintesi della propria "impronta ambientale" è espressa dagli indicatori chiave associati alle principali tematiche ambientali ed evidenziati nei singoli aspetti con il simbolo "☛", gli altri indicatori presenti sono da considerarsi per il monitoraggio degli aspetti ma non necessariamente associati a target di miglioramento.

Per la costruzione degli indici:

- ✓ A = Valore assoluto del consumo o della produzione analizzata.
- ✓ B1 = Tonnellate di rifiuti gestiti rappresenta la "produzione" totale della NIECO Spa. (rientrandovi i rifiuti in ingresso, con mezzi propri o di terzi, i rifiuti trasportati al netto di quelli in ingresso, ed i rifiuti da intermediazione.
- ✓ B2 = Tonnellate di rifiuti trasportati rappresenta la "produzione" del comparto trasporto

Utilizzando tali parametri sono stati costruiti indicatori per monitorare le prestazioni delle attività svolte all'interno degli impianti ed all'esterno.



<u>ASPETTO</u>	<u>DETTAGLI</u>	<u>INDICATORE</u> 
Energia	illuminazione, climatizzazione, apparecchiature uffici, ricarica muletti per piazzale, macchine ed attrezzature piazzale.	MWh / Ton. rifiuti gestiti
Acqua	l'approvvigionamento in entrambi gli impianti è da acquedotto, viene utilizzata per la pulizia dei piazzali, la pulizia degli imballaggi, il raffrescamento estivo dei serbatoi di stoccaggio degli oli, etc.	mc acqua / Ton. rifiuti gestiti
Materiali	Le materie prime della NIECO sono rappresentate dal carburante (gasolio) utilizzato soprattutto per la raccolta e trasporto dei rifiuti ma anche per alcune attrezzature necessarie alle attività del piazzale (carrelli elevatori, gruppo elettrogeno).	Litri carburante / Ton rifiuti trasportati
Emissioni	emissioni in atmosfera (CO ₂) generate dai mezzi di trasporto dalle vetture, dai gruppi elettrogeni, dal funzionamento dei carrelli elevatori, dalle perdite dei condizionatori d'aria degli uffici.	Kg CO₂ immesse in atmosfera/ kg Rifiuti Gestiti
Rifiuti	rifiuti prodotti dall'attività di gestione dei rifiuti, vi rientrano quelli da manutenzione, da attività di riconfezionamento, dalle pulizie.	Ton. rifiuti prodotti / Ton. rifiuti gestiti
Biodiversità	rappresenta i m ² edificati rapportato a tutte le attività.	mq impianto/ton. rifiuti gestiti

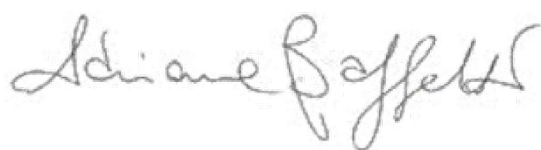


Tabella: dato A per il periodo di riferimento

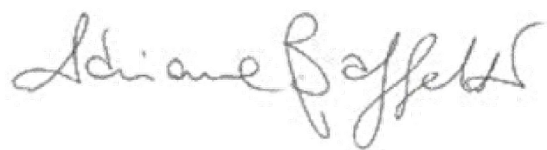
ASPETTO	SITO	ANNO			
ENERGIA		2022	2023	2024	2025 (Q1)
MWh	Roma	52,53	46,95	52,48	17,47
	Arezzo	5,53	6,73	5,79	2,01
ACQUA		2022	2023	2024	2025 (Q1)
m³	Roma	500	592	484	161
	Arezzo	80	72	667	25
MATERIALI (gasolio)		2022	2023	2024	2025 (Q1)
lt	Roma/Arezzo	83.272,00	101.676,67	89.520,00	27.916,00
EMISSIONI		2022	2023	2024	2025 (Q1)
ton.CO2 equivalente	Roma/	249,94	266,07	236,13	73,64
	Arezzo				
RIFIUTI		2022	2023	2024	2025 (Q1)
ton. Rif prodotti	Roma	186	46	51	32
	Arezzo	39,9	52,3	16,4	11,4
BIODIVERSITÀ	Roma	5110			
(m² impianto)	Arezzo	1328			

Tabella Dati A (Id. 5)

Tabella: dato B per il periodo di riferimento

ASPETTO	SITO	ANNO			
RIFIUTI GESTITI		2022	2023	2024	2025 (Q1)
ton	Roma	21975,0	21554,0	19851,0	6656,0
	Arezzo	3521,0	3780,0	3481,9	1104,0
RIFIUTI TRASPORTATI		2022	2023	2024	2025 (Q1)
ton	Roma/Arezzo	10.570,00	10.658,00	9.624,00	3.235,00

Tabella Dati B (Id.6)



7.3 Aspetto Ambientale: Aria

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Emissioni in atmosfera	DIRETTO - INDIRETTO	inquinamento atmosferico con macroinquinanti	N	Normativa di riferimento: Art. 80 CdS; Direttiva 2014/45/UE D.Lgs 152/06, parte V Prescrizioni: AIA Determina della Regione Lazio G02386 del 05/03/2021 (già G08385) Prescrizioni: AIA Decreto Dirigenziale Regione Toscana n°1125 del 24/01/2022
DESCRIZIONE	Le emissioni in atmosfera sono determinate dagli automezzi adibiti al trasporto. Per monitorare l'insieme di tali emissioni, ed esprimere con un unico indicatore l'impronta sull'aspetto Aria, tutti le emissioni monitorabili vengono convertite in CO₂. Trasporti: La NIECO è costantemente impegnata ad ottimizzare l'attività di trasporto, sia con lo studio nuovi itinerari di raccolta, sia con il mantenimento in perfetta efficienza dei mezzi utilizzati. Inoltre, per monitorare i percorsi e l'efficacia logistica di trasporto ha adottato un apposito gestionale Records il quale fornisce in tempo reale una moltitudine di informazioni utili alla sicurezza stradale ed al monitoraggio dei consumi. Impianto di ROMA Emissioni da impianti di processo Nell'impianto di Roma le emissioni derivano dall'esercizio del gruppo elettrogeno da 320 kW, ovvero le emissioni prodotte dalla combustione del gasolio - rendicontati i litri di gasolio consumati - e dagli sfiati dei serbatoi di stoccaggio - emissioni non monitorabili. Per queste emissioni convogliate la autorizzazione è presente in AIA. I camini identificati ed autorizzati sono 15 (sfiati dei serbatoi); per il contenimento delle emissioni provenienti dalle operazioni di riempimento dei rifiuti liquidi su ogni serbatoio è installato un idoneo sistema di abbattimento (filtro a carboni attivi) come previsto dal DM 392 del 16/5/96 "Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati", in particolare dall'articolo 4 lettera g. Il filtro a carbone attivo installato abbatte per adsorbimento i vapori prodotti e allo stesso tempo, quando il serbatoio è a livello costante, trattiene i vapori che per diffusione tenderebbero a fuoriuscire. Impianto di AREZZO Emissioni da impianti di processo Nell'impianto non sono presenti fonti che generano emissioni in atmosfera convogliate. Emissioni diffuse Sono presenti n°5 sfiati dei serbatoi per il contenimento delle emissioni provenienti dalla vaporizzazione dei rifiuti liquidi. Sopra lo sfiato di ogni serbatoio è installato un idoneo sistema di abbattimento (filtro a carboni attivi) come previsto dal DM 392 del 16/5/96. Il filtro a carbone attivo installato abbatte per adsorbimento i vapori prodotti e allo stesso tempo, quando il serbatoio è a livello costante, trattiene i vapori che per diffusione tenderebbero a fuoriuscire. La prescrizione presente nella determina Dirigenziale 68/EC del 21/04/2015 prevedeva una sostituzione dei carboni attivi biennale. Mentre l'AIA n° 1125 del 24.01.2022 prevede una sostituzione annuale. L'indicatore ed il rispettivo grafico tengono conto delle emissioni complessive (trasporto e movimentazione interna dei rifiuti), dei due siti. Si evidenzia nel 2024 un trend in diminuzione del 4% dell'indicatore per quanto concerne le emissioni di CO₂ giustificabile con un miglioramento dei flussi logistici e le misure di contenimento delle emissioni attraverso l'acquisto di mezzi euro 6 e mezzi elettrici.			
INDICATORI	kg CO ₂ immesse in atmosfera/ kg Rifiuti Gestiti 			

	Kg CO2 Equivalenti (Siti di Roma ed Arezzo)									
Anno	LT Gasolio	KG Gasolio	ton Gasolio	ton CO2 Equiv.	ton Rifiuti (Roma)	Ton Rifiuti (Arezzo)	totali rifiuti gestiti	tCO2 Equiv.	kgCO2 Equiv. (totali)	Var.
2022	81783,00	68288,81	68,29	249,94	21975,00	3521,00	25.496	0,010	9,803	
2023	100870,00	84226,45	84,23	266,07	21554,00	3780,00	25.334	0,011	10,503	7%
2024	89520,00	74749,20	74,75	236,13	19891,00	3481,90	23.373	0,010	10,103	-4%
2025 (Q1)	27916,00	23309,86	23,31	73,64	6656,00	1104,00	7.760	0,009	9,489	-6%



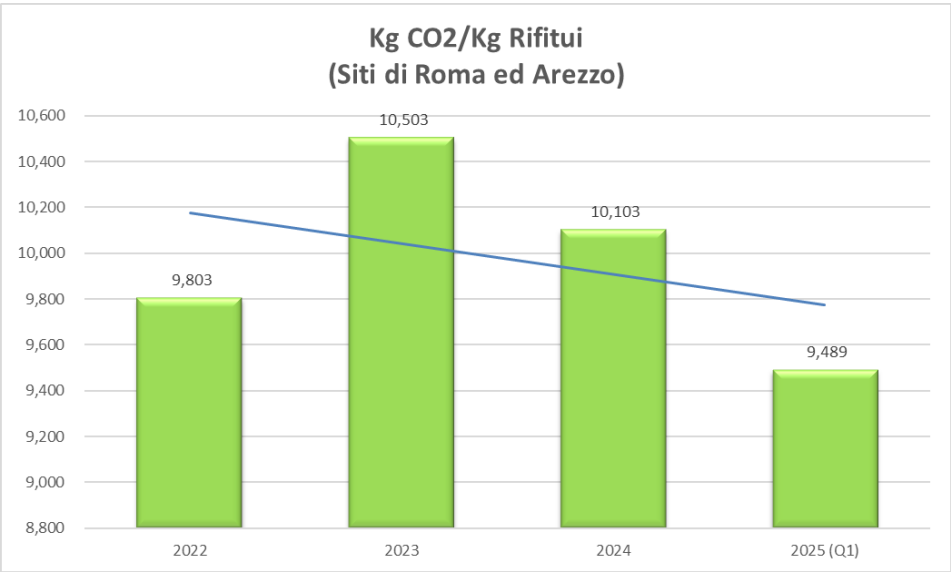


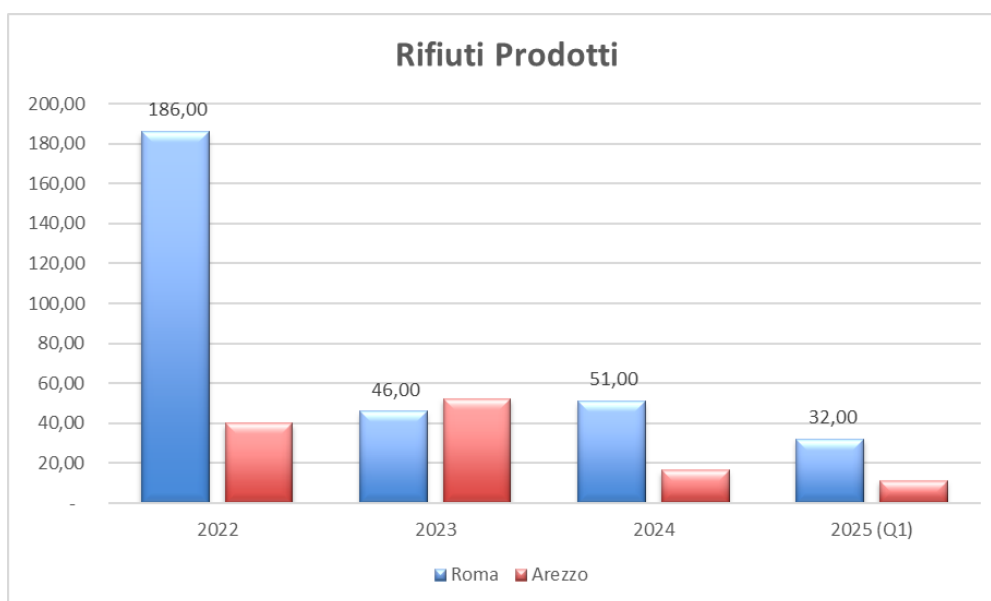
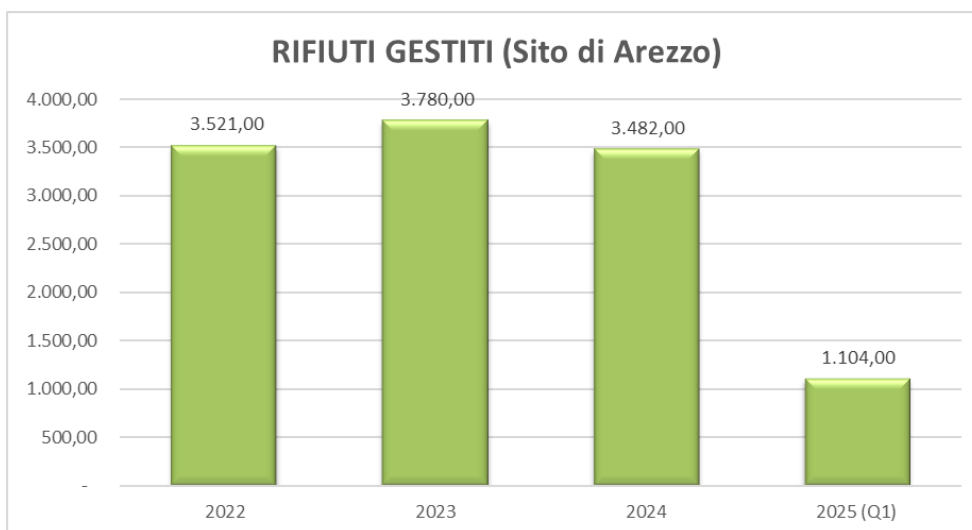
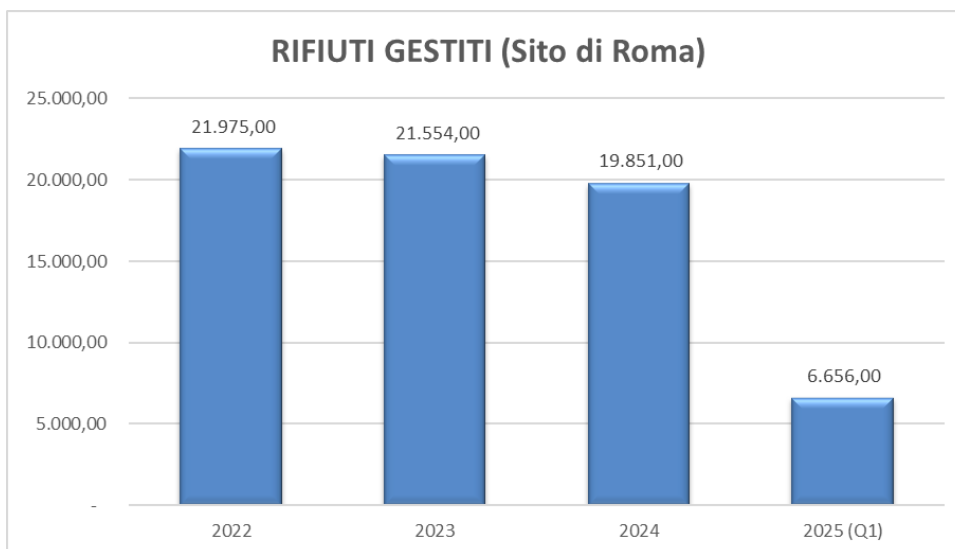
Figura 1 - kg Co2/kg Rifiuti

7.4 Aspetto Ambientale: Rifiuti

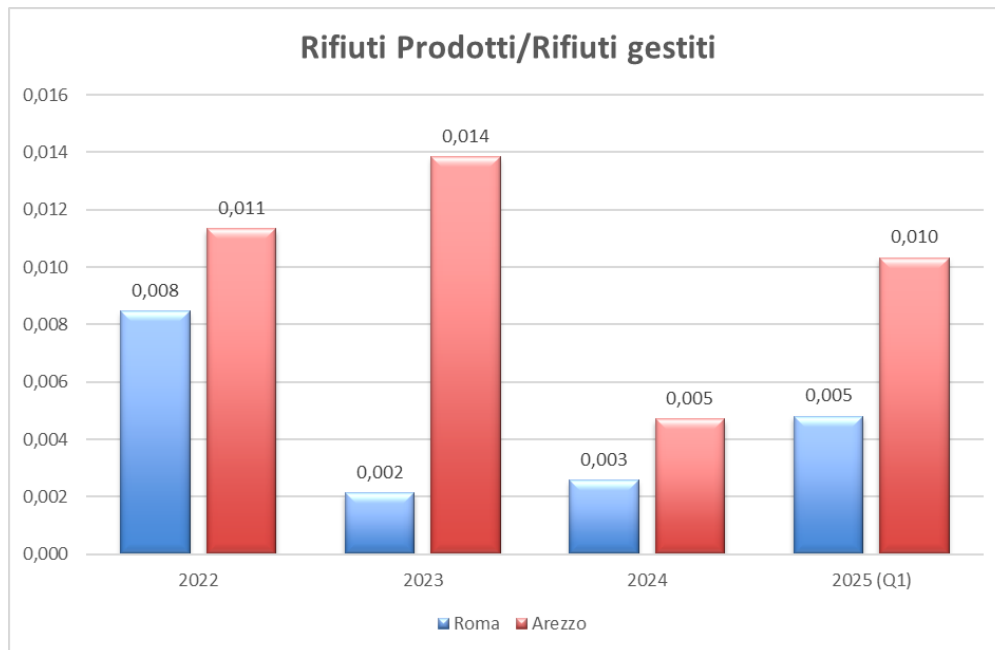
ASPETTO		CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Rifiuti Prodotti (Pericolosi e Non)	DIRETTO	produzione di rifiuti da manutenzioni	N	Normativa di riferimento: Dlgs. 152/2006 parte IV; DM 145/1998; DM 148/2008; Reg. 1357/2014; L. 125/2015; L. 145/2018; L. 12/2019; D.lgs 116/2020; Prescrizioni: AIA Determina della Regione Lazio G02386 del 05/03/2021 (già G08385)	
	DIRETTO	smaltimento di rifiuti ricevuti e destinati a D	A		
	DIRETTO	smaltimento (D anziché R) per conferimenti non conformi	A		
DESCRIZIONE	ROMA I rifiuti prodotti dall'azienda sono quelli derivanti dalle attività di trattamento dei rifiuti in ingresso e di manutenzione e gestione impianto. La produzione di rifiuti nel 2024 è stabile rispetto a quella dell'anno 2023. Il 2024 è stato caratterizzato da una normale attività manutentiva. Le 51 ton di rifiuti provengono dalle attività di pulizia della vasca di scolo sono in netta diminuzione nell'anno 2023 in considerazione del trend negativo delle precipitazioni nell'anno 2023.				
	AREZZO I rifiuti prodotti dall'azienda sono quelli derivanti dalle attività manutenzione e gestione impianto. in AIA sono presenti prescrizioni Tra il 2023 e il 2024 sono stati eseguiti dei lavori sull'impianto per renderlo conforme alle prescrizioni AIA sulla base di un cronoprogramma concordato con la Regione stessa.				
INDICATORE	Ton. rifiuti prodotti/Ton. rifiuti gestiti 🔑				

	SITO	2022	2023	2024	2025 (Q1)
Rifiuti Gestiti (Ton)	Roma	21.975,00	21.554,00	19.851,00	6.656,00
	Arezzo	3.521,00	3.780,00	3.482,00	1.104,00
Rifiuti Prodotti (Ton)	Roma	186,00	46,00	51,00	32,00
	Arezzo	39,90	52,30	16,40	11,40
Rifiuti Traspostati (Ton)	Roma/Arezzo	10.570,00	10.658,00	9.624,00	3.235,00
Rifiuti Prodotti/Rifiuti gestiti	Roma	0,008	0,002	0,003	0,005
	Arezzo	0,011	0,014	0,005	0,010

Adriano Raffetti



Adriano Raffelli



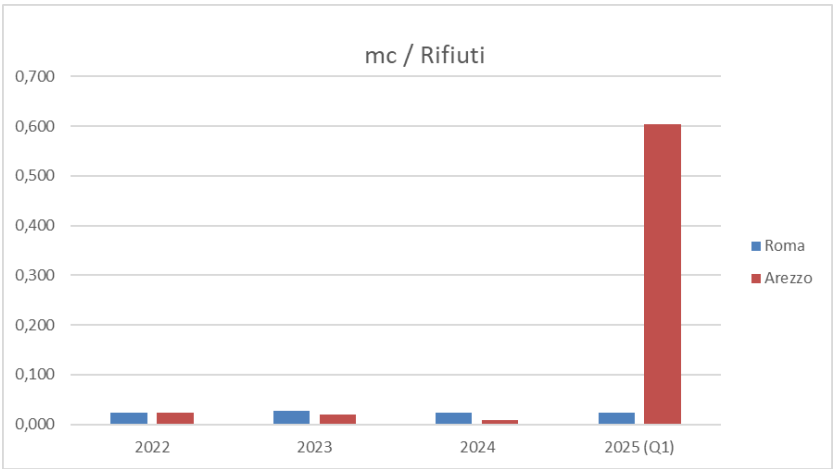
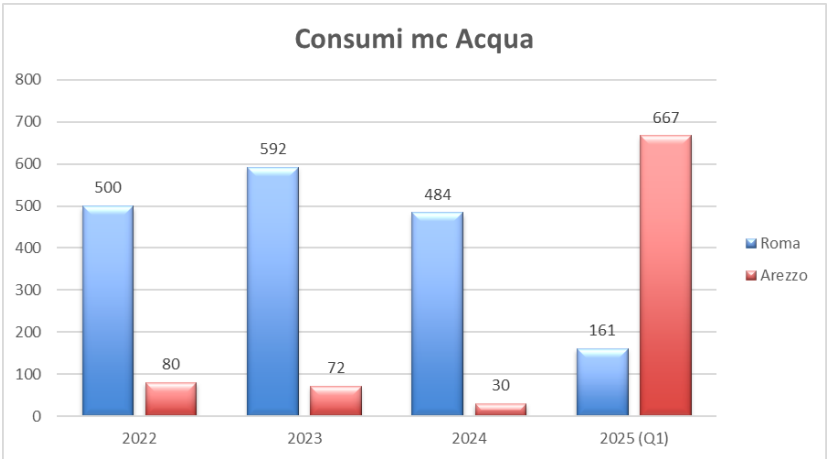
Adriano Raffetti

7.5 Aspetto Ambientale: Acqua

ASPETTO		CONTROLLO		IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Approvvigionamento idrico		DIRETTO	depauperamento delle risorse naturali, delle risorse idriche		N/E	Normativa di riferimento: D.lgs 152/2006 parte III acquedotto comunale (contratto ACEA per uso civile e antincendio).
		DIRETTO	variazione delle condizioni idrogeologiche locali, global warming		N/E	
DESCRIZIONE	ROMA L'approvvigionamento idrico avviene attraverso l'acquedotto comunale (ACEA). I principali consumi idrici sono imputabili alle seguenti attività: - Servizi - Raffrescamento dei serbatoi - Antincendio La misurazione delle quantità prelevate avviene tramite due contatori che permettono di conoscere i consumi civili e antincendio. Nell'impianto non esistono pozzi di emungimento d'acqua. La tabella che segue riporta i consumi negli ultimi tre anni rapporti ad indicatori (rifiuti gestiti) per valutarne l'andamento nel tempo per il quale si rileva un sostanziale mantenimento dei consumi.					
	AREZZO L'approvvigionamento idrico avviene tramite acquedotto gestito dalla Nuove Acque Spa. I principali consumi idrici sono imputabili alle seguente attività: - Servizi - Raffrescamento dei serbatoi - Antincendio La misurazione delle quantità prelevate avviene tramite un solo contatore. Nell'impianto non esistono pozzi di emungimento d'acqua. Per l'anno 2024 nel sito di Arezzo si è verificata una perdita nascosta che ha provocato un consumo di acqua anomalo fino al suo rilevamento e chiusura (Contabilizzato nell'anno 2025)					
INDICATORE	m³ acqua / Ton. rifiuti in gestiti 🔑					

ACQUA	SITO	2022	2023	2024	2025 (Q1)
mc	Roma	500	592	484	161
	Arezzo	80	72	30	667
N° Addetti	Roma	30	35	33	28
	Arezzo	3	5	10	8
ton Rifiuti	Roma	21975	21554	19851	6656
	Arezzo	3521	3780	3482	1104
mc/Addetti	Roma	16,667	16,914	14,667	5,750
	Arezzo	0,001	0,001	0,003	0,007
mc/ton rifiuti	Roma	0,023	0,027	0,024	0,024
	Arezzo	0,023	0,019	0,009	0,604

Adriano Raffelli



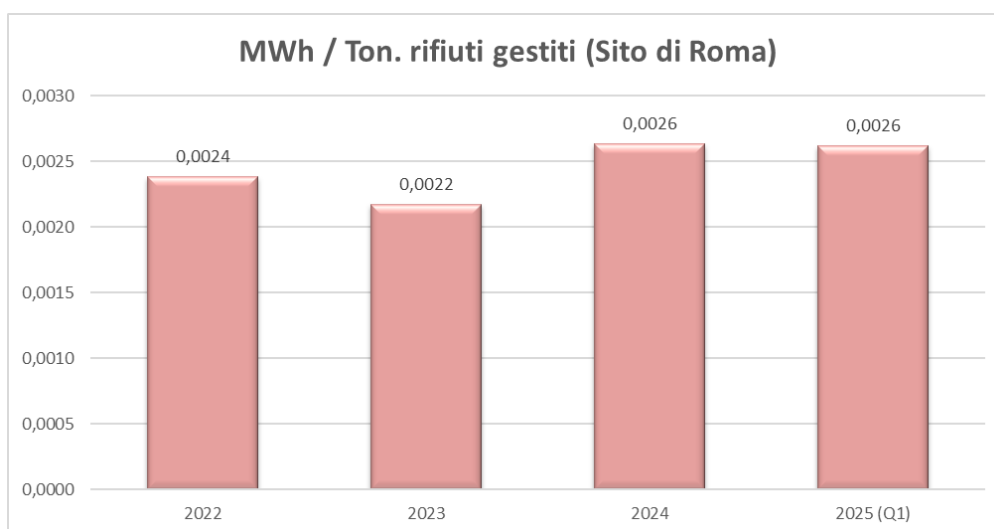
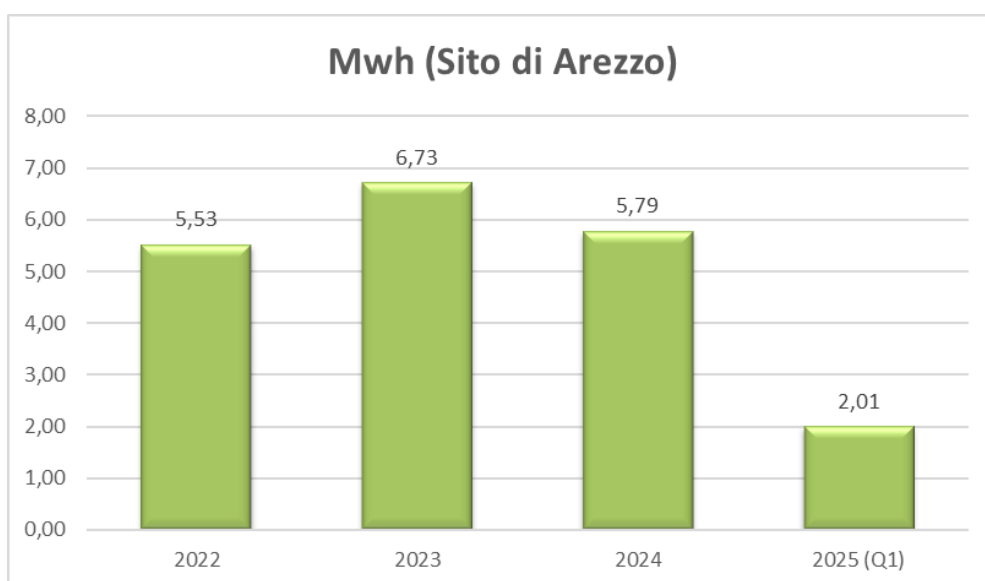
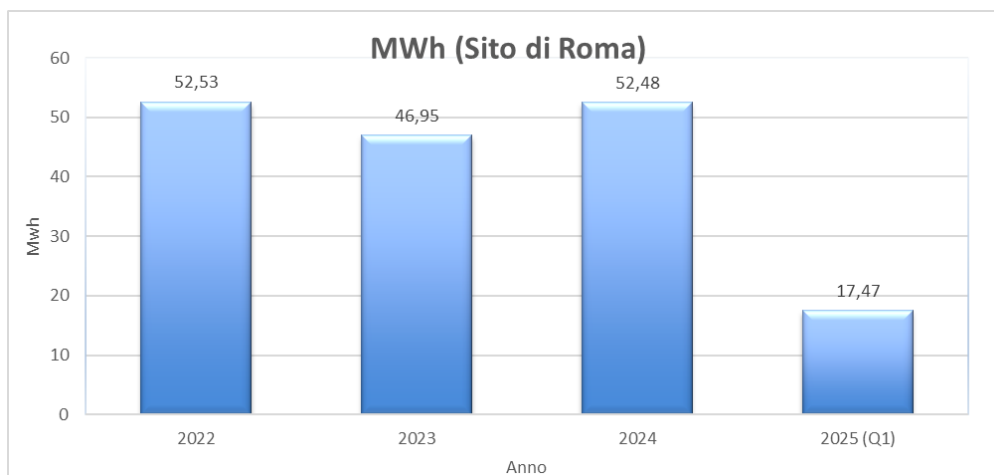
Adriano Raffetti

7.6 Aspetto Ambientale: Energia

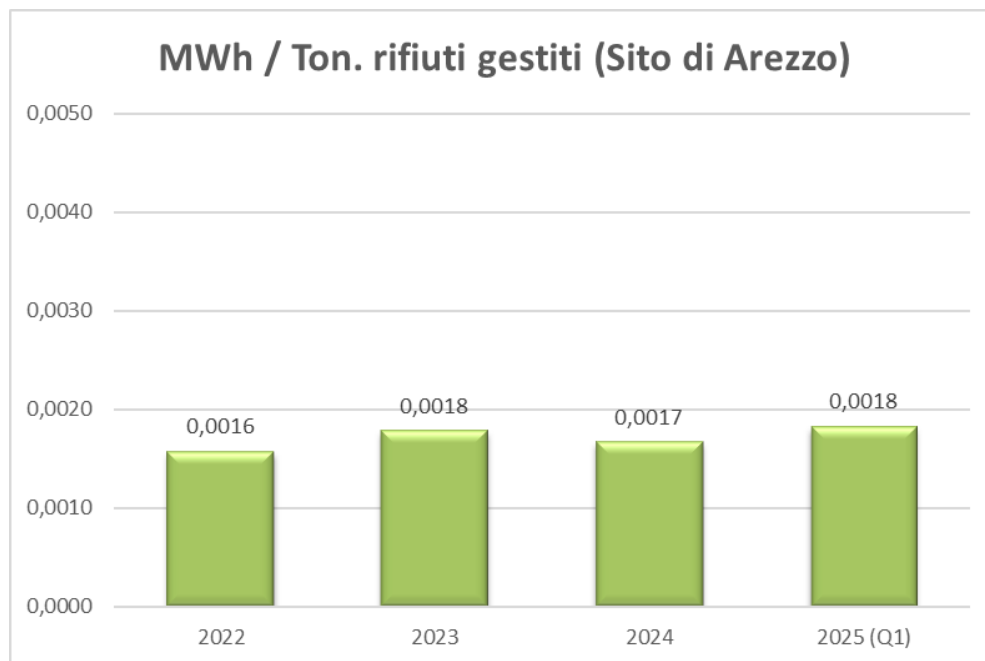
ASPETTO		CONTROLLO		IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Energia		DIRETTO		global warming (Aumento della temperatura circostante (a causa dell'energia emessa)	N	Normativa di riferimento: L. 10/1991; D.Lgs. 79/1999, D.Lgs. 372/1999 D.Lgs 5/ 2005; L. 239/2004, DM 37/2008; L. 102/2014 Prescrizioni: AIA Determina della Regione Lazio G02386 del 05/03/2021 (già G08385) Normativa di riferimento: L. 10/1991; D.Lgs. 79/1999, D.Lgs. 372/1999 D.Lgs 5/ 2005; L. 239/2004, DM 37/2008; L. 102/2014 Prescrizioni AIA Decreto Dirigenziale Regione Toscana n°1125 del 24/01/2022
		DIRETTO		Impoverimento delle risorse	N	
DESCRIZIONE	ROMA L'energia elettrica è utilizzata per l'alimentazione degli impianti, delle attrezzature e per gli uffici. Non sono presenti cabine elettriche di trasformazione, è presente un gruppo elettrogeno solo per continuità in presenza di interruzione della fornitura. Il gruppo elettrogeno è utilizzato come impianto di emergenza. la NIECO ha provveduto ad installare diversi contatori, per monitorare singolarmente i consumi dello stabilimento, degli uffici e dei punti di ricarica dei mezzi elettrici. Tutti gli impianti elettrici a servizio della palazzina e dell'impianto sono forniti di Dichiarazione di conformità ai sensi della ex L. 46/90, ora DM 37/08. L'AIA prevede un monitoraggio mensile dei consumi. L'indicatore depone per un miglioramento delle prestazioni energetiche. Il fornitore di energia elettrica RePower dichiara di fornire solamente energia proveniente da fonti rinnovabili.					
	AREZZO Lo stabilimento utilizza energia elettrica per l'alimentazione di impianti, attrezzature e per gli uffici. Non sono presenti cabine elettriche di trasformazione. E' attivo un impianto fotovoltaico di potenza pari a 7,2 kWp che fornisce energia elettrica necessaria al fabbisogno del sito ed un surplus immesso in rete. Gli impianti elettrici a servizio della palazzina e dell'impianto sono forniti di Dichiarazione di conformità ai sensi della ex L. 46/90 (ora DM 37/08). L'andamento crescente dell'indicatore è conseguenza del nuovo spogliatoio più grande e climatizzato, rispetto al preesistente ed alla contemporanea riduzione dei rifiuti gestiti. La prescrizione dell'AIA prevede una lettura semestrale sia per l'energia prodotta che consumata. Il dato risulta stabile nel triennio 2022 – 2024					
INDICATO RE	MWh / Ton. rifiuti gestiti 🔑					

	U.M.	Anno			
		2022	2023	2024	2025 (Q1)
EE Fonti Fossili (Roma)	Mwh	0	0	0	0
EE Fonti Rinnovabili (Roma)	Mwh	52,53	46,95	52,48	17,47
EE Fonti Fossili (Arezzo)	Mwh	0	0	0	0
EE Fonti Rinnovabili (Arezzo)	Mwh	5,53	6,73	5,79	2,01
EE Fonti Rinnovabili (FV - Arezzo)	Mwh	6,9	7,28	9,08	N.D.
EE Totale	Mwh	65,0	61,0	67,4	19,5
Totale Rifiuti Gestiti (Roma)	ton	21975	21554	19891	6656
Totale Rifiuti Gestiti (Arezzo)	ton	3521	3780	3482	1104
MWh / Ton. rifiuti gestiti					
Mwh/Ton (Roma)		0,0024	0,0022	0,0026	0,0026
Mwh/Ton (Arezzo)		0,0016	0,0018	0,0017	0,0018

Adriano Raffetti



Adriano Baffetti

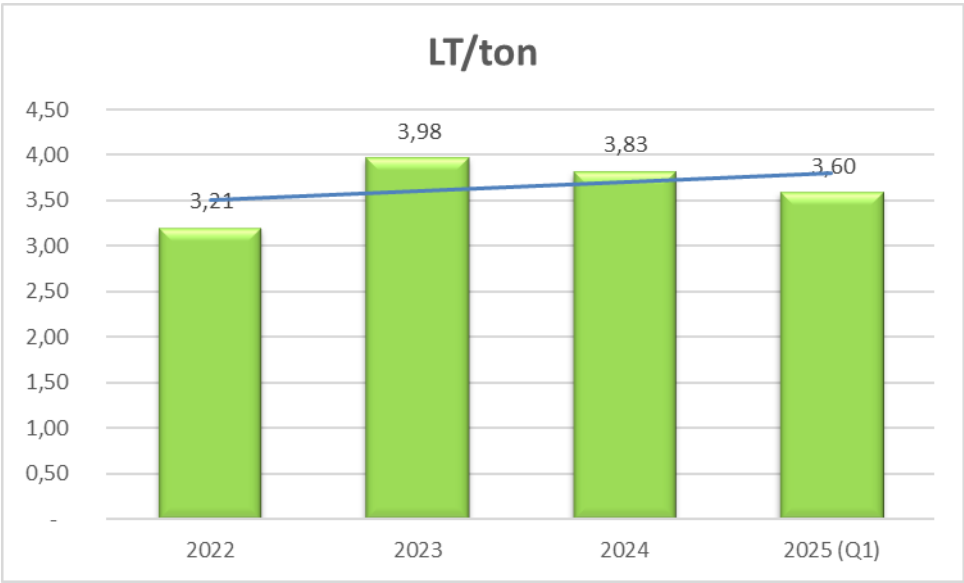


Adriano Raffelli

7.7 Aspetto Ambientale: Materiali

ASPETTO		CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Materiali (Carburanti)	DIRETTO	global warming (Aumento della temperatura circostante (a causa dell'energia emessa)	N	Normativa di riferimento: Art. 80 CdS; Direttiva 2014/45/UE Dlgs n° 51 del 21/03/2017 Dlgs n° 66 del 21/03/2005 Dlgs n°128 del 30.05.2005	
	DIRETTO	Impoverimento delle risorse	N		
DESCRIZIONE	ROMA E AREZZO I carburanti sono utilizzati per alimentare i mezzi di trasporto e le infrastrutture a servizio dell'attività (generatore di energia). Il consumo energetico annuo misurato in tep è molto inferiore ai 10.000 (media 2022 – 2024 tep 554) di conseguenza non è necessaria la nomina dell'Energy Manager. Per monitorare le prestazioni, oltre agli indicatori relativi al processo trasporto, sono stati presi in esame i consumi di gasolio per la movimentazione interna (1 carrello) e per l'utilizzo delle macchine idropulitrici per il piazzale. Nel 2024 l'indicatore risulta complessivamente stabile anche in considerazione della diminuzione dei rifiuti gestiti.				
INDICATORE	Litri carburante / Ton. rifiuti trasportati 🔑				

	Litri Gasolio / Ton rifiuti (Siti di Roma ed Arezzo)				
Anno	LT Gasolio	ton Rifiuti (Roma)	Ton Rifiuti (Arezzo)	totali rifiuti gestiti	LT/ton
2022	81.783,00	21.975,00	3.521,00	25.496	3,21
2023	100.870,00	21.554,00	3.780,00	25.334	3,98
2024	89.520,00	19.891,00	3.481,90	23.373	3,83
2025 (Q1)	27.916,00	6.656,00	1.104,00	7.760	3,60

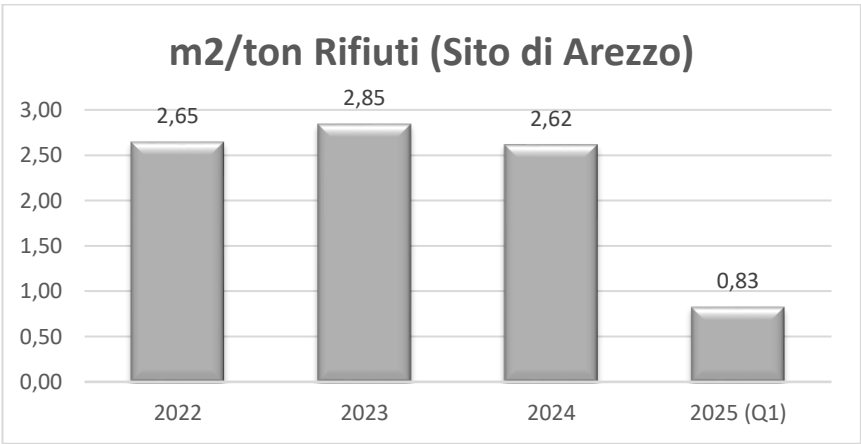
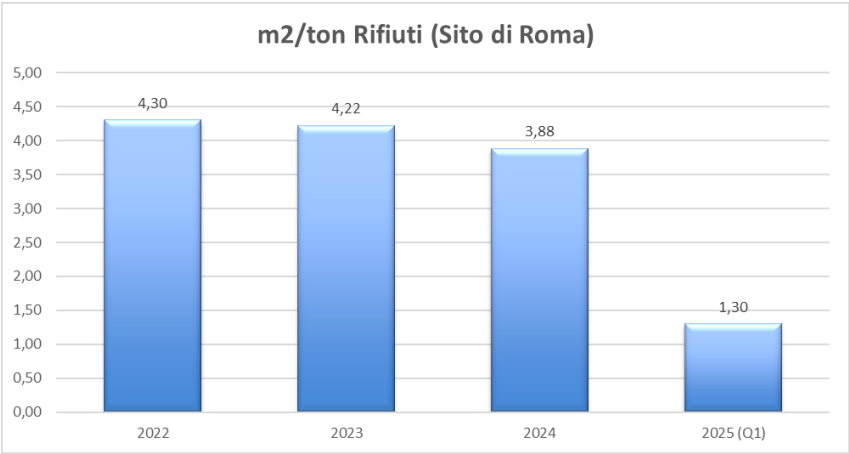


Adriano Raffetti

7.8 Aspetto Ambientale: Uso del Suolo

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Biodiversità	DIRETTO	Depauperamento del suolo e del sottosuolo	N/A	Non presenti disposizioni di leggi specifiche.
DESCRIZIONE	ROMA per tale aspetto si evidenzia che tutta la superficie risulta impermeabilizzata non sono presenti aree a verde. l'indicatore risulta pressoché invariato nell'ultimo triennio. AREZZO per tale aspetto si evidenzia che tutta la superficie risulta impermeabilizzata non sono presenti aree a verde. l'indicatore risulta stabile, con un leggero miglioramento.			
INDICATORE	m² impianto/rifiuti gestiti 🔑			

BIODIVERSITA'	SITO	2022	2023	2024	2025 (Q1)
ton Rifiuti	Roma	21975	21554	19851	6656
	Arezzo	3521	3780	3482	1104
m2 Imp. Roma	5110				
m2 Imp Arezzo	1328				
m2/ton Rifiuti	Roma	4,30	4,22	3,88	1,30
	Arezzo	2,65	2,85	2,62	0,83



Adriano Raffelli

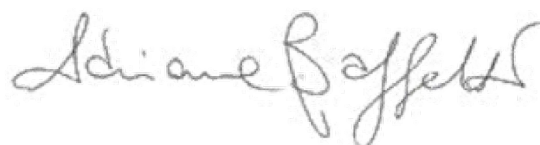
7.9 Aspetto Ambientale: Altri

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Scarichi idrici	DIRETTO	contaminazione del suolo (o falda)	A	<i>Normativa di Riferimento: D.Lgs 152/06 parte III, D.lgs 128/2010; DPR 59/2013; DM 15/01/2014; L. 67/2017</i> <i>Prescrizioni: AIA Determina della Regione Lazio G02386 del 05/03/2021 (già G08385)</i>
DESCRIZIONE	ROMA L'attività della NIECO SpA non prevede l'utilizzo di acqua nel ciclo di lavorazione. Le acque di scarico prodotte dallo stabilimento comprendono: a) Acque reflue provenienti da edifici di servizio b) Acque meteoriche di dilavamento Le acque reflue provenienti dagli edifici di servizio vengono convogliate all'impianto di evapotraspirazione (nel primo trimestre 2022 è stata eseguita una ri-piantumazione ed installazione di scarico di troppo pieno ed accumulo con smaltimento (cisterne esterne non interrate). Il sistema di depurazione dei reflui civili prevede un pozzetto di entrata, 2 fosse IMHOFF (una dedicata alla zona spogliatoi ed una alla zona uffici per complessivi 3 mc di volume), il cui fango digerito anaerobicamente viene estratto e inviato allo smaltimento finale, e una vasca a tenuta di evapotraspirazione, dove il liquame chiarificato viene fatto evaporare dal sistema fogliare delle piante allocate. L'autorizzazione allo scarico è contenuta nell'AIA. Le acque meteoriche, attraverso la rete di raccolta dedicata, vengono inviate ad un impianto dissabbiatore con disoleatori gravimetrici terminanti in pacco lamellare, l'olio è intercettato mediante n° 2 skimmer con vasche di accumulo, filtri a carboni attivi e sabbia e dosaggio di ipoclorito di sodio per l'abbattimento del ferro. Lo scarico avviene in fosso irrorato collettato in fiume Aniene. Per quanto concerne gli scarichi delle acque meteoriche tale impatto è monitorato annualmente con analisi chimiche, le ultime come da rdp n° 37.340 del 09.04.24.			
INDICATORE	N° di parametri prossimi alla soglia di alert fissata al 90% del valore autorizzato.		Nessun parametro ha mai raggiunto il livello di alert.	

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Scarichi idrici	DIRETTO	contaminazione del suolo (o falda)	A	<i>Normativa di Riferimento: D.Lgs 152/06 parte III, D.lgs 128/2010; DPR 59/2013; DM 15/01/2014; L. 67/2017</i> <i>Prescrizioni: AIA Decreto Dirigenziale Regione Toscana n°1125 del 24/01/2022</i>
DESCRIZIONE	AREZZO L'attività della NIECO SpA non prevede l'utilizzo di acqua nel ciclo di lavorazione. Le acque di scarico prodotte dallo stabilimento comprendono: a) Le Acque domestiche, provenienti dai servizi igienici sono addotte ad un impianto di evapotraspirazione con trincea di troppo pieno così come indicato dalle linee guida ARPAT, mentre le meteoriche sono convogliate nel depuratore disoleatore con trattamento di disoleazione nella scolina di sinistra di via Montione. Vengono quindi convogliate all'impianto di evapotraspirazione, il sistema di depurazione prevede un pozzetto di entrata, una fossa settica del volume di circa 1000 litri (vasca di tipo Imhoff), da cui il fango digerito anaerobicamente viene estratto e inviato allo smaltimento finale, e una vasca di evapotraspirazione, dove il liquame chiarificato viene fatto evaporare dal sistema fogliare delle piante allocate. b) Acque meteoriche dilavanti contaminate provenienti dai piazzali sono convogliate alla sezione di depurazione costituita da impianto composto da: pozzetto selezionatore, trattamento di prima pioggia disoleatore e post trattamento con filtrazione a carboni attivi e sabbia (PT1). La linea di seconda pioggia è anch'essa dotata di unità di disoleazione (PT2) prima dello scarico sul suolo per il quale è previsto, nell'AIA, un controllo analitico annuale. c) Acque meteoriche dilavanti non contaminate (provenienti dalle tettoie) afferiscono separatamente dalle precedenti acque meteoriche o sul perimetro esterno del sito La prescrizione presente in AIA prevede per i due punti di ispezione PT1 (prima pioggia) e PT2 (seconda pioggia) la esecuzione di controlli analitici trimestrali, mentre per l'impianto di fitodepurazione una ispezione visiva mensile ed uno svuotamento annuale oppure all'occorrenza. I fanghi e gli oli raccolti sono rimossi periodicamente per essere avviati al trattamento presso impianti autorizzati.			
INDICATORE	N° di parametri prossimi alla soglia di alert fissata 90% del valore autorizzato.		Nessun parametro ha mai raggiunto il livello di alert.	

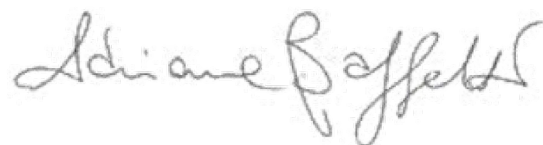
ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Rumore	DIRETTO/INDIRETTO	aumento del livello di rumorosità ambientale (disturbo sonoro al territorio circostante)	N/A	<i>Normativa di Riferimento:</i> L. 447/1995 <i>Prescrizioni: delibera n 12 del 29/01/2004 Z.A. di Roma Capitale; legge n 447/95. classe V</i> <i>Delibera di Consiglio Comunale di Arezzo n. 195 del 22/10/2004.</i> <i>Prescrizioni: AIA Decreto Dirigenziale Regione Toscana n°1125 del 24/01/2022</i>
DESCRIZIONE	ROMA Le principali fonti che possono produrre rumore sono: • veicoli adibiti alle operazioni di carico, scarico • dispositivi di pompaggio • generatore d'energia, quando in funzione • pressa fusti • Veicoli durante il trasporto Tutte le attività previste si svolgono nel periodo diurno; in ogni caso non sono presenti abitazioni nelle vicinanze dello stabilimento. ultima valutazione del 12.12.22 del TCA n° 7655 Matteo Ruggero; è stata confermata la Zonizzazione acustica in classe V e la valutazione conforme senza obblighi di risanamento acustico. L'AIA prevede una valutazione della stessa con cadenza quinquennale. AREZZO Le principali fonti che possono produrre rumore sono: • veicoli adibiti alle operazioni di carico, scarico • dispositivi di pompaggio • Veicoli durante il trasporto Tutte le attività previste si svolgono nel periodo diurno; in ogni caso non sono presenti abitazioni nelle vicinanze dello stabilimento. La ultima valutazione fonometrica è stata condotta a dicembre 2016 ed ha tenuto conto della sorgente di rumore legata alla pompa di travaso degli oli vegetali (Item PMCB) – Tecnico Competente in Acustica Ing. Simone Scarponi (numero registrazione n° 207 – Regione Lazio DPRG 1372/98). In tutti i casi, la immissione/emissione acustica nell'ambiente esterno è risultata conforme rispetto alle indicazioni previste dai limiti territoriali stabiliti per il comune di Arezzo.			
INDICATORE	N° di segnalazioni attinenti.		nessuna	

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Vibrazioni	DIRETTO/INDIRETTO	disturbo al territorio circostante	N/A	<i>Non presenti leggi nazionali a tutela dell'aspetto ambientale (altri riferimenti: direttiva europea 2002/44/CE; D.Lgs. 81/2008 artt. dal 199 al 205)</i>
DESCRIZIONE	ROMA Le principali fonti di emissione sono: ➢ lavorazione imballaggi in plastica e altri rifiuti NP ➢ scarico e pompaggio nei serbatoi L'impatto provocato risulta circoscritto in intervalli di tempo limitati AREZZO Le principali fonti di emissione sono: ⇒ scarico e pompaggio nei serbatoi L'impatto provocato risulta circoscritto in intervalli di tempo limitati.			
INDICATORE	N° di segnalazioni attinenti		Non si sono mai registrati reclami riguardanti questo aspetto	



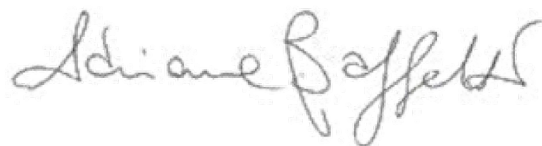
ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Odori	DIRETTO/INDIRETTO	disturbo al territorio circostante	N/A	Normativa di Riferimento: D.lgs 183/2017; Dlgs 152/2006 art. 272bis
DESCRIZIONE	ROMA Le potenziali fonti di emissioni sono: ➤ Movimentazione mezzi (accettazione/avvio a smaltimento) ➤ Stoccaggio ➤ Trattamento acque AREZZO Le potenziali fonti di emissioni sono: ➤ Movimentazione mezzi (accettazione/avvio a smaltimento) ➤ Stoccaggio ➤ Trattamento acque			
INDICATORE	N° di segnalazioni attinenti		Non si sono mai registrati reclami riguardanti questo aspetto.	

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Polveri	DIRETTO DIRETTO	emissioni di polveri nelle aree circostanti inquinamento atmosferico	N/A	Normativa di Riferimento: D.lgs 152/2006 parte V art. 267; DM Ambiente 29/11/2012; Decreto Legislativo n. 250/2012; DM /5/2015, DM 26/01/2017
DESCRIZIONE	ROMA Le potenziali fonti di emissioni sono: ➤ Movimentazione mezzi ➤ Operazioni di movimentazione rifiuti solidi AREZZO Le potenziali fonti di emissioni sono: ➤ Movimentazione mezzi ➤ Operazioni di movimentazione rifiuti solidi			
INDICATORE	N° di segnalazioni attinenti		Non si sono mai registrati reclami riguardanti questo aspetto.	

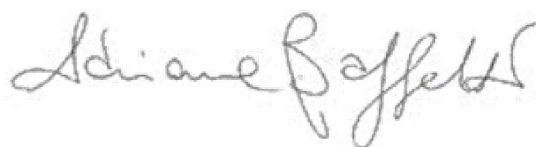


ASPETTO		CONTROLLO		IMPATTO		CONDIZIONE		OBBLIGO DI CONFORMITA'	
Impatto visivo		DIRETTO	disturbo o modifica degli aspetti storico-testimoniali e visivo)			N/E		Non presenti leggi nazionali, regionali a tutela dell'aspetto	
		DIRETTO	(intrusione visiva) culturali nonché degli aspetti legati alla percezione visiva del paesaggio			N/E			
DESCRIZIONE	ROMA L'impatto paesaggistico è costituito esclusivamente dalla presenza dei serbatoi cilindrici verticali di stoccaggio oli/emulsioni. E' però da rilevare che l'area in cui sorge lo stabilimento è a destinazione d'uso industriale, e non vi sono abitazioni civili nelle vicinanze. Nel corso dell'anno 2008, comunque, per mitigare l'impatto visivo generato dai serbatoi, questi sono stati riverniciati con un colore più tenue rispetto a quello precedente								
	AREZZO L'area non è sottoposta a vincoli di natura paesaggistica e l'impianto rispetta i parametri edilizi previsti al regolamento urbanistico approvato dal Comune di Arezzo. Il muro perimetrale dotato di merli, come da prescrizione della Provincia, ha sostituito parte della precedente barriera verde, ed è stato realizzato con modalità e materiali identici alla parte in muratura già esistente mentre la tettoia spiovente a copertura parziale dell'area stoccaggi container stagni e rifiuti solidi confezionati, sarà di altezza massima di 4 mt quanto la tettoia attuale a servizio dell'area di carico								
INDICATORE	N° di segnalazioni attinenti					Non si sono mai registrati reclami riguardanti questo aspetto.			

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Gas ad effetto serra	DIRETTO	presenza di gas ad effetto serra anidride carbonica (CO ₂), metano (CH ₄) e protossido di azoto (N ₂ O)	E	Normativa di Riferimento: D.P.R. n. 146 del 16 novembre 2018 Regolamento (UE) 517/2014
DESCRIZIONE	ROMA Nello stabilimento sono presenti n°12 impianti di climatizzazione contenenti gas ad effetto serra (R410A) Nessuno degli impianti rientra tra quelli sottoposti a verifica periodica ai sensi del Reg. 517/2014 (= 0 > di 5 ton. di CO₂ eq). Non sono presenti apparecchiature che contengono CFC (R22). Per quanto riguarda l'halon, non viene utilizzato come mezzo estinguente, infatti gli apparecchi antincendio sono ad anidride carbonica o polvere. AREZZO Nello stabilimento sono presenti n°3 impianti di climatizzazione di cui 2 contenenti 560 g di R32 ed uno contenente 1200 g di R410A. Per quanto riguarda l'halon, non viene utilizzato come mezzo estinguente, infatti gli apparecchi antincendio sono ad anidride carbonica o polvere			
INDICATORE	Ton. di CO ₂ immesse in atmosfera conseguenti a fughe gas.		non registrate fughe di gas	



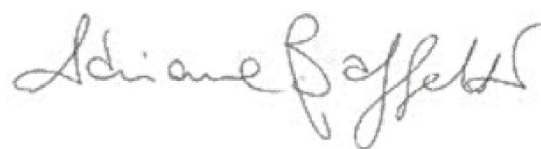
ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Incendio	DIRETTO	inquinamento atmosferico (emissioni di diossine)	E	Normativa di Riferimento: DPR 151/2011 Prescrizioni: Certificato di Prevenzione Incendi n° N° 172409 per (attività 12.3C e 49.1/A) rinnovato in data 01.03.2018 scadenza prossima marzo 2023 Normativa di Riferimento: DPR 151/2011 Prescrizioni: Pratica n° 25460 del 08/04/2011 rinnovato nel 2017 e con scadenza novembre 2022
	DIRETTO	contaminazione del suolo	E	
	DIRETTO	produzione di rifiuti	E	
DESCRIZIONE	ROMA Per le attività rientranti nella Prevenzione Incendi, in data 26/9/2007 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, con Prot. 172409 (aggiornato ai sensi del DPR 151/2011), ha rilasciato il Certificato di Prevenzione Incendi (attività 12.3C e 49.1/A) rinnovato in data 01.03.2018 e rinnovato in data 27.02.2023 (rif. pratica VVF n° 10040-173/NOM) E' Stata valutata la non assoggettabilità in data 07/01/2016 sia per la parte I che per la parte II dell'allegato 1 al D. Lgs. 105/2015. In ottemperanza alle prescrizioni di cui al DPCM 27.08.2021 è stato inviato in data 06.12.2021 il previsto PEE Lo stabilimento è dotato di un idoneo impianto idranti capace di estinguere ogni eventuale principio di incendio. Per prevenire e controllare l'emergenza incendio durante il trasporto, tutti i mezzi sono dotati di: - N 1 estintore nel vano guida adatto alle classi ABC - con capacità minima di due Kg di polvere per possibili incendi del motore - N 1 o più estintori adatti alle classi ABC con capacità totale minima di 12 kg di polvere (nel caso siano presenti 2 estintori, almeno 1 deve avere una capacità min di 6 Kg di polvere, inoltre in presenza dell'estintore posto nel vano guida, la capacità min totale necessaria nel vano trasporto può essere ridotta di 2 Kg)			
	AREZZO Pratica n° 25460 del 08/04/2011 rinnovato nel 2017. Rinnovo del 15/09/2022 con dichiarazione di assenza di variazioni Per prevenire e controllare l'emergenza incendio durante il trasporto, tutti i mezzi sono dotati di: N. 1 estintore nel vano guida adatto alle classi ABC - con capacità minima di due Kg di polvere per possibili incendi del motore - N 1 o più estintori adatti alle classi ABC con capacità totale minima di 12 kg di polvere (nel caso siano presenti 2 estintori, almeno 1 deve avere una capacità min di 6 Kg di polvere, inoltre in presenza dell'estintore posto nel vano guida, la capacità min totale necessaria nel vano trasporto può essere ridotta di 2 Kg).			
INDICATORE	Non presenti indicatori			



ASPETTO		CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Amianto		DIRETTO	inquinamento atmosferico con macroinquinanti	N	Normativa di Riferimento: D.lgs n. 36/2003, d.lgs. n. 36/2003; D.M. 101 del 18/03/2003; D.M. 248 del 29/07/2004, D.Lgs. 152/2006 art. 212, comma 5; D.M. 27 settembre 2010.
DESCRIZIONE	ROMA Nello stabilimento non è presente amianto. Né piombo. Lo smaltimento delle batterie al piombo esauste degli automezzi aziendali avviene a carico delle officine autorizzate presso cui si effettua la manutenzione dei mezzi.				
	AREZZO Nello stabilimento non è presente amianto. Né piombo. Lo smaltimento delle batterie al piombo esauste degli automezzi aziendali avviene a carico delle officine autorizzate presso cui si effettua la manutenzione dei mezzi.				
INDICATORE	Non presenti indicatori				

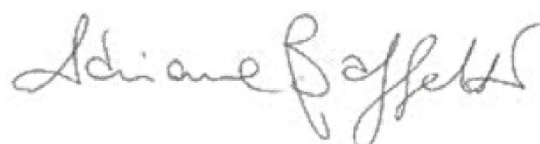


ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Sostanze Pericolose	DIRETTO	rilasci al suolo	N	Normativa di Riferimento: D. Lgs. 105/2015; Reg. 830/2015;
	DIRETTO	emissioni in atmosfera	N	prescrizioni: Asseverazione del 07/01/2016 di non assoggettabilità sia per la parte I che per la parte II dell'allegato 1 al D. Lgs. 105/2015.Reg. 830/2015;
DESCRIZIONE	ROMA: All'interno dello stabilimento NIECO non sono depositate sostanze specificate nell'allegato 1 parte 1 del D.Lgs 334/99, come modificato dal D. Lgs 238/05 ("Seveso ter"). Con la introduzione del D. Lgs. 105/2015, il quadro normativo applicabile, con particolare riguardo alla classificazione degli oli usati e degli altri rifiuti, come sostanze pertinenti rispetto al Dlgs 105/2015. E' Stata valutata la non assoggettabilità in data 07/01/2016 sia per la parte I che per la parte II dell'allegato 1 al D. Lgs. 105/2015. In ottemperanza alle prescrizioni di cui al DPCM 27.08.2021 è stato inviato in data 06.12.2021 il previsto PEE Presso la NIECO Spa vengono utilizzate sostanze chimiche necessarie al processo produttivo, alle manutenzioni, alle pulizie, di cui sono disponibili le schede di sicurezza, ma sono presenti anche sostanze pericolose presenti nei rifiuti (ad es: oli, emulsioni, etc.). Le misure preventive adottate da NIECO SpA nella gestione del processo produttivo sono tali da scongiurare il rischio di fenomeni di inquinamento del suolo in condizioni di normalità. Tutti i bacini sono impermeabilizzati e provvisti di impianto fognante di raccolta delle acque meteoriche e di lavaggio, destinate al depuratore. A riguardo si possono considerare singoli episodi di sgocciolamento oli nel corso delle operazioni di carico/scarico, che vengono in ogni caso gestiti secondo le Istruzioni Operative aziendali. Non sono presenti serbatoi interrati. <i>Poli Cloro Bifenili - Poli Cloro Trifenili (PCB/PCT)</i> Non sono presenti apparecchiature contenenti PCB, PCT di appartenenza dello stabilimento ma ricevuti come rifiuti, i quali vengono stoccati in apposita area impermeabilizzata e recintata costituente un bacino di contenimento. AREZZO All'interno dello stabilimento Nieco non sono depositate sostanze specificate nell'allegato 1 parte 1 del D.Lgs 334/99, come modificato dal D. Lgs 238/05 ("Seveso ter"). Con la introduzione del D. Lgs. 105/2015, il quadro normativo applicabile, con particolare riguardo alla classificazione degli oli usati e degli altri rifiuti, come sostanze pertinenti rispetto al Dlgs 105/2015. E' Stata valutata la non assoggettabilità in data 07/01/2016 sia per la parte I che per la parte II dell'allegato 1 al D. Lgs. 105/2015. In ottemperanza alle prescrizioni di cui al DPCM 27.08.2021 è stato inviato in data 06.12.2021 il previsto PEE Presso la NIECO Spa vengono utilizzate sostanze chimiche necessarie al processo produttivo, alle manutenzioni, alle pulizie, di cui sono disponibili le schede di sicurezza, ma sono presenti anche sostanze pericolose presenti nei rifiuti (ad es: oli, emulsioni, etc.). Le misure preventive adottate da NIECO SpA nella gestione del processo produttivo sono tali da scongiurare il rischio di fenomeni di inquinamento del suolo in condizioni di normalità. Tutti i bacini sono impermeabilizzati e provvisti di impianto fognante di raccolta delle acque meteoriche e di lavaggio, destinate al depuratore. A riguardo si possono considerare singoli episodi di sgocciolamento oli nel corso delle operazioni di carico/scarico, che vengono in ogni caso gestiti secondo le Istruzioni Operative aziendali. Non sono presenti serbatoi interrati. <i>Poli Cloro Bifenili - Poli Cloro Trifenili (PCB/PCT)</i> Non sono presenti apparecchiature contenenti PCB, PCT di appartenenza dello stabilimento. Il processo produttivo non prevede lo stoccaggio di trasformatori.			
INDICATORE	N° di rilasci al suolo per incidenti		Non presenti casi	

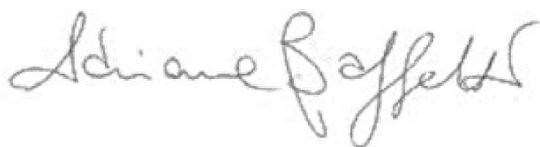


ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Emissioni elettromagnetiche	DIRETTO	inquinamento atmosferico con macroinquinanti	N	Normativa di Riferimento: Legge quadro n. 36/2001; DPCM 08.07.2003; D.M. Ambiente 05.10.2016; D.M. 02.12.2014, D.M. Ambiente 13.02.2014, Legge n. 221 del 17.12.2012
DESCRIZIONE	ROMA L'aspetto ambientale non è presente in quanto manca la sorgente inquinante. AREZZO L'aspetto ambientale non è presente in quanto manca la sorgente inquinante.			
INDICATORE	Non presenti indicatori			

ASPETTO		CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Mobilità	DIRETTO	Riscaldamento globale e inquinamento atmosferico locale		N/A	Normativa di Riferimento: L.77 del 17.07.2020 conversione del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020
	DIRETTO/ INDIRETTO	Ingorghi e inquinamento acustico, aumento del traffico locale su strada per conferimento rifiuti in discarica		N/A	
DESCRIZIONE	AREZZO: <u>Dipendenti</u> Il flusso di traffico generato dai mezzi di trasporto personale (autovetture dipendenti) è da considerarsi estremamente basso trattandosi di 5-6 vetture al giorno. L'impatto ambientale dovuto alla mobilità dei mezzi dei dipendenti è da considerarsi irrilevante se confrontato con i flussi di traffico che giornalmente percorrono la S. P.1 Setteponti nel tratto interessato alla presenza dell'impianto NIECO. <u>Conferitori:</u> Il flusso di traffico generato dall'attività di raccolta rifiuti sul territorio è di 6 mezzi non tutti operano contemporaneamente per raccolta olio NIECO a cui si possono aggiungere 1 – 2 mezzi di altre ditte per un totale stimabile in di 4–5 mezzi/giorno. I dati indicano un flusso medio orario particolarmente basso: considerando 5 giorni lavorativi/settimana e 8 ore lavorative/giorno (dalle 08:30 alle 12:30 e dalle 13:30 alle 17:30), si ha un flusso medio valutato in 1 automezzi/h. L'impatto ambientale dovuto alla mobilità dei mezzi degli autocarri che accedono all'impianto è da considerarsi irrilevante se confrontato con i flussi di traffico che giornalmente percorrono la S. P.1 Setteponti nel tratto interessato alla presenza dell'impianto NIECO, flussi determinati in 6115 automezzi/giorno con punta oraria di 716 mezzi registrata in orario 7:15 – 8:15 (fonte : Attività di rilievo per la revisione del P.G.T.U. e prima analisi delle criticità della mobilità aretina, Comune di Arezzo – Sintagma S.r.l., maggio 2001).				
	INDICATORE	N° di segnalazioni specifiche		Non presenti casi	



ASPETTO		CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Mobilità	DIRETTO	Riscaldamento globale e inquinamento atmosferico locale		N/A	Normativa di Riferimento: L.77 del 17.07.2020 conversione del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020
	DIRETTO/ INDIRETTO	Ingorghi e inquinamento acustico, aumento del traffico locale su strada per conferimento rifiuti in discarica		N/A	
DESCRIZIONE	ROMA: <u>Dipendenti</u> Per ciò che attiene la gestione della flotta interna (autocarri in partenza ed in arrivo) e la mobilità dei dipendenti, questa è organizzata in modo da evitare gli orari di maggior traffico nello stabilimento (prime ore del pomeriggio). È presente un parcheggio per le autovetture dei dipendenti dell'organizzazione, riservando i posti auto vicini al piazzale di manovra alle vetture di servizio e degli ospiti. Ciò ha permesso una velocizzazione delle manovre di carico e scarico degli autocarri.				
	<u>Conferitori</u> Gli autocarri che quotidianamente arrivano e partono dallo stabilimento NIECO generano un traffico non irrilevante in relazione alla viabilità della zona. Tale aspetto, tuttavia, non può essere direttamente controllato dall'organizzazione poiché i conferitori/clienti medesimi decidono le modalità ed i tempi di raccolta. Relativamente ai carichi in partenza da NIECO questi sono gestiti sempre al meglio (carichi completi) in modo da evitare la inutile circolazione di automezzi pesanti con carico parziale.				
INDICATORE	N° di segnalazioni specifiche		Non presenti casi		
ASPETTO		CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Sottosuolo	DIRETTO	contaminazione del sottosuolo		N/E	AlA n° G02386 del 05.03.2021 Dlgs 152/2006 parte III AlA – Decreto n.1125 del 24.01.2022 Dlgs 152/2006 parte III
DESCRIZIONE	ROMA per il monitoraggio delle acque sotterranee sono presenti n° 2 piezometri identificati con PZ1 posizionato a monte e PZ2 posizionato a valle per i quali sono prescritte la registrazione dei dati e l'invio al servizio di tutela acque regionale, mentre con frequenza quadrimestrale la esecuzione di un monitoraggio interno con apposita analisi con riferimento, per i valori soglia, quelli stabiliti nella Tab.2 allegato V parte IV Dlg. 152/06.				
	AREZZO per il monitoraggio delle acque sotterranee sono presenti n° 3 piezometri identificati con PZ1 posizionato a monte e PZ2 e PZ3 posizionati a valle per i quali è prescritta la esecuzione con frequenza annuale la esecuzione di un monitoraggio interno con apposita analisi i cui valori sono richiamati nel PMeC				
INDICATORE	N° di superamenti		Non si sono mai registrati eventi		



Stage	Percentage
Idea generation	20%
Idea selection	20%
Idea development	20%
Idea implementation	20%

Dichiarazione Ambientale rev.10 del 09.05.2025

[illegible]

Adriane Raffelt

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONVALIDA

Allegato VII Regolamento CE n. 1221/2009

Il sottoscritto: **Kiwa Cermet Italia S. p. A.**,

numero di registrazione come verificatore ambientale **EMAS IT-V-0011**

accreditato o abilitato per l'ambito **NACE 38.11- 38.12 - 38.21- 38.22- 38.32- 39.00**, dichiara di aver verificato che l'intera Organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione **Nuove Iniziative Ecologiche S.p.A.**, numero di registrazione **IT-001299**, risponde a tutte le prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1505 della Commissione del 28 agosto 2017 e dal Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018, sull'adesione volontaria delle Organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Con la presente dichiarazione, il sottoscritto dichiara che:

- La verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1505 e dal Regolamento (UE) 2018/2026;
- L'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente;
- I dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'Organizzazione), svolte nel campo di applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un Organismo Competente ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

Fatto a Granarolo dell'Emilia (Bologna)

il 11/06/2025

**Direttore Divisione
Certificazione Sistemi di Gestione**

